

PRESTIPAY S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 31 dicembre 2021

PRESTIPAY S.P.A

Sede Legale e operativa: Via Verzegnis n.15 Udine 33100

C.F. 02941520302 e P.IVA 02941520302

Numero REA: PORDENONE - UDINE 350159

Capitale Sociale 22.500.000,00 euro

AZIONISTI

CASSA CENTRALE BANCA SPA: 60% del capitale sociale

DEUTSCHE BANK SPA: 40% del capitale sociale

CARICHE SOCIALI

(al 31 dicembre 2021)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Diego Ballardini Margonari

Amministratori: Sandro Bolognesi

Andrea Bologna

Marzio Pividori

Giordano Villa

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Andrea Bonafè

Sindaci Effettivi: Antonio Zambon

Fabio Scudiero

Sindaci Supplenti: Enrico Dalla Torre

Enea Silla Sandrin

DIRETTORE GENERALE

Paolo Massarutto

Società appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Cassa Centrale Banca S.p.A.

Società autorizzata all'esercizio dell'attività finanziaria ai sensi dell'Art. 106 del D. lgs 385/1993 N. Iscrizione all'Albo Unico 239.

Iscritta nell'elenco degli Intermediari Assicurativi Sezione D n° di iscrizione D000650943

Società soggetta al controllo dell'IVASS.

Signori Azionisti,

la Vostra società, Prestipay S.p.A. (nel seguito “Prestipay” o “la Società”), costituita ad ottobre 2018 con la finalità di operare nei confronti del pubblico attraverso l’attività di concessione di finanziamenti come intermediario finanziario autorizzato e, in particolare, per offrire prodotti di credito al consumo alla clientela delle banche affiliate e delle banche clienti del Gruppo e della Società, nonché alla ulteriore clientela che potrà essere acquisita attraverso canali *on-line*, dal primo gennaio 2019 è parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A., di seguito in forma abbreviata Cassa Centrale Banca.

A gennaio 2021, in linea con le previsioni contenute nell’ambito dell’accordo di *joint venture* e con le tempistiche definite dal piano di progetto, è stata avviata l’operatività di Prestipay S.p.A., controllata da Cassa Centrale Banca e partecipata da Deutsche Bank.

L’avvio dell’operatività di Prestipay S.p.A. segna il conseguimento dell’obiettivo di presidio diretto del segmento di *business* del credito al consumo da parte del Gruppo Cassa Centrale Banca ed il completamento dell’evoluzione della partnership industriale con Deutsche Bank iniziata con l’accordo commerciale e distributivo e rappresenta un ulteriore passo nel consolidamento dell’offerta di prodotti e servizi del Gruppo Cassa Centrale, ai privati ed alle famiglie clienti delle Banche di Credito Cooperativo del Gruppo.

Indice

Contesto macroeconomico e andamento del mercato - Evoluzione prevedibile della gestione	6
Andamento della gestione	7
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	14
Organizzazione e Corporate Governance	16
Ambiente e personale	17
Attività di ricerca e sviluppo	17
Sistema di controllo interno – gestione e copertura rischi	17
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	21
Operazioni con parti correlate	22
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	23
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	23

Contesto macroeconomico e andamento del mercato - Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2021, l'economia italiana ha registrato una crescita di intensità eccezionale grazie al forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19. Nel 2021, il Prodotto Interno Lordo ha registrato +6,6% e a trascinare la crescita è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e in molti comparti del terziario. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'*input* di lavoro e dei redditi¹.

Nell'anno 2021 la variazione dell'attività complessiva delle Associate che partecipano all'Osservatorio Assofin si è confermata positiva. Il 2021 si chiude con una crescita complessiva dei flussi erogati del +17% rispetto all'anno 2020. Il mercato resta tuttavia in calo nel raffronto con i volumi pre-Covid (-8,5%), nonostante la progressiva riduzione del gap in corso d'anno. Nel confronto con il periodo pre-pandemico le erogazioni si riportano in territorio negativo: il valore operazioni finanziate a dicembre 2021 cala del -4,3% rispetto allo stesso mese del 2019, il numero operazioni del -0,1%.

Nel 2021 tutti i prodotti segnano un incremento abbastanza marcato con un aumento del +17,0% del valore delle operazioni e un aumento del 16,6% del numero delle operazioni registrando un erogato complessivo pari a 72,5 miliardi di euro e 7,7 milioni di nuove operazioni al netto delle carte opzione/rateali.

Molto marcato è stato nel 2021 l'incremento dei prestiti personali che in termini di volumi hanno registrato un aumento pari al 27,2%, attestandosi a euro 22,3 miliardi di erogazioni con un aumento pari al 27,4% in numero operazioni. Sufficientemente marcato è stato l'incremento del prodotto cessione del quinto che in termini di volumi ha registrato un 8,7% in valore operazioni con un erogato complessivo pari a euro 6,3 miliardi ed un aumento pari al 10,6% in numero operazioni, che sono state pari a circa 335 mila.

In merito ai finanziamenti finalizzati destinati all'acquisto di auto e moto, questi hanno registrato un aumento complessivo del 17,4% in valore operazioni attestandosi a 7,4 miliardi di euro e un aumento pari al 12,8% del numero delle operazioni, che si sono attestate a circa 600 mila.

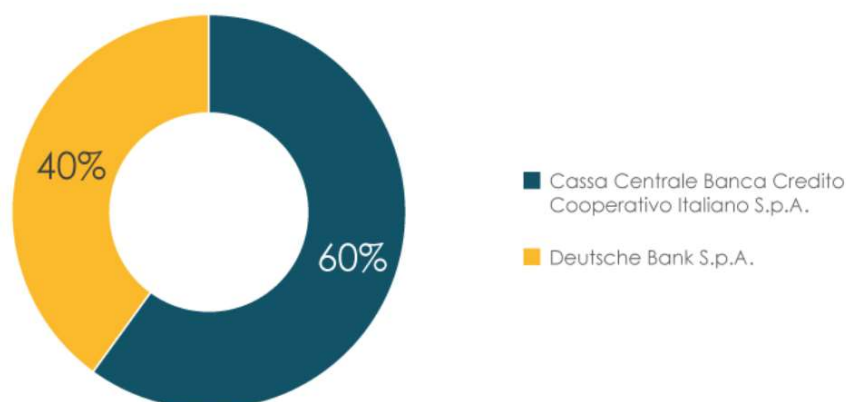
I finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni e servizi (appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, energie rinnovabili, ciclomotori ed altri beni e servizi finanziabili), nel corso del 2021 hanno registrato un incremento in valore operazioni pari al 15,4% attestandosi a euro 5,7 miliardi ed un incremento in numero operazioni pari al 17,3% per 4,6 milioni di nuove operazioni².

¹ Fonte: ISTAT: "PIL e indebitamento delle AP" periodo di riferimento: Anni 2018-2021 (Data di pubblicazione: 01 marzo 2022).

² Fonte: Assofin: "Osservatorio Assofin sul credito al consumo – Rilevazione mensile dicembre 2021" (Data di pubblicazione: 21 gennaio 2022)".

Andamento della gestione

Prestipay società specializzata nel segmento del credito al consumo, appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ha un capitale sociale deliberato e sottoscritto per euro 22.500.000,00 (ventiduemilionicinquecentomila/00) rappresentato da n. 22.500.000 di azioni del valore nominale di euro 1,00 (uno/00) ciascuna, integralmente versato risulta così intestato:



Prestipay S.p.A., la Società specializzata nell'ambito del credito al consumo e del credito alle famiglie controllata da Cassa Centrale Banca e partecipata da Deutsche Bank, ha completato nel 2021 il suo primo anno di attività. Il marchio "Prestipay", veicolato inizialmente a seguito di una *partnership* distributiva avviata nel 2018 che prevedeva un accordo commerciale e distributivo di prodotti di terzi in *white label*, ha rappresentato il punto di partenza per lo sviluppo dell'offerta di prodotti di credito al consumo del Gruppo Cassa Centrale a supporto dell'attività delle Banche affiliate sull'intero territorio nazionale.

Dopo aver ottenuto l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, nonostante lo stato di emergenza dovuto all'epidemia da Covid-19 che ha condizionato significativamente l'attività operativa, il *team* dedicato del credito al consumo ha correttamente completato da remoto tutte le attività propedeutiche e necessarie ad operare ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB in qualità di Società specializzata.

La società pertanto è tenuta a redigere il proprio bilancio in conformità ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

A gennaio 2021 Prestipay S.p.A. ha iniziato ad operare sul sistema informatico progettato dalla Direzione Generale e realizzato con il contributo di colleghi e fornitori esterni. L'architettura informatica si è rivelata moderna, affidabile e performante, con un elevato grado di industrializzazione dei processi che grazie anche alla realizzazione di modelli di *scoring* proprietari ed all'applicazione di specifiche *policy rule*, ha consentito di governare adeguatamente il *business* coniugando il presidio del rischio di credito ed il livello di servizio erogato alle Banche ed alla loro clientela.

Nel corso della prima parte del 2021, l'attività di Prestipay S.p.A. si è concentrata sul completamento della fase di *roll-out* operativo finalizzato alla progressiva migrazione delle Banche, già attive nell'ambito del precedente accordo commerciale, sulla nuova operatività e sui nuovi applicativi ICT della Società.

Questo approccio ha consentito di avviare da subito l'erogazione diretta di prestiti personali Prestipay, garantendo al contempo la continuità operativa del servizio nell'erogazione dei finanziamenti nei confronti della clientela privata delle Banche convenzionate.

Ad aprile 2021 Prestipay S.p.A. aveva già completato la migrazione e l'attivazione della collaborazione con 70 Banche affiliate e con ulteriori 4 Istituti Bancari esterni al perimetro di Gruppo e clienti della Società.

L'agilità del modello di *business* e la corretta pianificazione delle attività legate all'avvio operativo ha consentito alla Società di trarre risultati ampiamente positivi nonostante il perdurare dello stato di emergenza dovuto all'epidemia da Covid-19 che ha condizionato il contesto di riferimento e lo scenario macroeconomico nel corso dell'anno.

Sul fronte dei risultati conseguiti nel 2021, l'erogazione diretta di prestiti personali a marchio Prestipay ha registrato volumi complessivi pari a circa 178 milioni di euro, con un incremento di oltre il 6% rispetto all'anno precedente. Considerando anche le erogazioni dei finanziamenti erogati nel primo trimestre dell'anno durante la fase di migrazione ed in ambito di accordo commerciale, le erogazioni complessive si attestano a 210 milioni di euro, con un incremento di oltre il 25% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con performance migliori rispetto a quelle del mercato di riferimento.

Relativamente al numero di operazioni gestite nel 2021, la Società ha lavorato oltre 21.700 pratiche e sono stati perfezionati oltre 15 mila contratti di prestito personale.

In riferimento ai prestiti erogati direttamente da Prestipay S.p.A., va riportato l'ampio ricorso da parte delle Banche convenzionate al nuovo processo di firma digitale certificata per il perfezionamento dei contratti di finanziamento messo a disposizione dalla Società nell'ambito della nuova operatività. Al 31 dicembre 2021 infatti, circa i due terzi delle operazioni erano state finalizzate con firma digitale. Ciò ha consentito una notevole semplificazione dell'operatività delle filiali delle Banche e la velocizzazione dei processi di delibera delle richieste grazie alla completa digitalizzazione della documentazione contrattuale ed accessoria.

I risultati ottenuti da Prestipay si contraddistinguono per la loro positività soprattutto se contestualizzati in uno scenario di mercato nazionale che, pur risentendo della fase di rimbalzo che ha seguito l'inizio della pandemia, ha registrato erogazioni complessive inferiori a quelle del 2019.

Per quanto concerne le attività interne svolte dalla Società nel corso del 2021, le stesse si sono concentrate sul rafforzamento della struttura organizzativa interna ed il consolidamento del servizio offerto alle Banche convenzionate con l'avvio delle prime campagne commerciali e l'introduzione di nuovi prodotti.

Si è inoltre provveduto ad incrementare la capacità di assorbimento di volumi giornalieri gestiti in fase di

valutazione, delibera e liquidazione delle richieste di finanziamento canalizzate dalle Banche, attraverso la realizzazione di evolutive informatiche dedicate, l'efficientamento dei processi e il contestuale inserimento di risorse specializzate.

La Società ha presentato anche alcune importanti novità sul fronte dei servizi digitali con il lancio del nuovo portale di prodotto prestipay.it attraverso il quale la clientela privata delle Banche può inoltrare una richiesta di finanziamento completamente *online*, finalizzando il contratto da remoto ed in modalità *paperless* grazie al servizio di firma digitale certificata.

Tra le prime nel mercato del credito al consumo, la Società si è inoltre dotata di un sistema di intelligenza artificiale per gestire le richieste di assistenza pervenute dalla clientela che ha consentito di gestire oltre 8.000 interazioni attraverso una *chatbot* appositamente progettata e configurata.

In considerazione dell'intera attività effettuata, grazie ai risparmi sul fronte dei costi, all'elevata industrializzazione dei processi, alle attività di animazione commerciale e grazie al costante supporto offerto al canale distributivo rappresentato dagli sportelli dislocati sul territorio ed al canale internet, Prestipay S.p.A. ha chiuso il suo primo esercizio con un risultato che è andato ben oltre le aspettative del piano industriale inizialmente approvato dagli azionisti ed il conseguimento di un utile netto pari a 1.118.211 euro.

In considerazione a quanto sopra esposto, non si ritiene che sussistano criticità sotto il profilo della continuità aziendale, presupposto alla base della redazione del presente bilancio d'esercizio.

Di seguito si illustrano i principali dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2021.

La voce cassa e disponibilità liquide ammonta a 41.855.274 euro di cui disponibilità liquide verso banche per 41.855.207 euro. Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a 172.473.582 euro e sono interamente costituite da crediti verso la clientela. Le attività materiali accolgono i costi riferiti all'arredamento, macchine elettroniche d'ufficio, cellulari e diritti d'uso (*leasing* auto) per 151.546 euro mentre le attività immateriali accolgono i costi di acquisizione di software, concessioni e licenze pluriennali in corso ed ammontano ad euro 1.718.174. Le attività fiscali ammontano a 296.485 euro mentre le altre attività ammontano ad euro 1.915.758.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano ad euro 187.051.826 e sono composte da:

- debiti per autovetture in leasing per 51.826 euro;
- linee di credito erogate dagli azionisti al fine di fornire il necessario supporto finanziario per consentire l'esercizio dell'attività societaria. Nello specifico la linea di credito verso Cassa Centrale Banca ammonta a 115,2 milioni di euro e la linea di credito verso Deutsche Bank ammonta a 71,8 milioni di euro.

Le passività fiscali presentano un saldo pari a 323.281 euro. Le altre passività ammontano a 7.060.452 euro e sono composte principalmente da fatture da ricevere dalle banche convenzionate per euro 3.512.176.

Le voci del patrimonio netto sono ascrivibili a:

- Capitale sociale per euro 22.500.000;
- Riserve di utili negative per euro 558.643;
- Riserva da valutazione negativa per euro 7.900;
- Utile del periodo per euro 1.118.211.

Il margine di interesse risulta pari a 4.888.184 euro dove gli interessi attivi derivanti dai prestiti erogati alla clientela sono pari ad euro 5.633.746 mentre gli interessi passivi maturati sulle linee di *funding* verso Cassa Centrale Banca e Deutsche Bank ammontano ad euro 745.562.

Le commissioni nette risultano positive per 3.426.434 euro e si riferiscono alla quota dei premi assicurativi netti e *rappel* per 4.670.937 euro al netto delle commissioni passive per 1.244.503 euro composte principalmente dalle provvigioni riconosciute alle Banche per l'attività di intermediazione.

Il margine di intermediazione risulta pari a 8.314.618 euro. La voce rettifiche di valore nette per il rischio di credito risulta pari ad euro 1.477.060.

Il risultato netto della gestione finanziaria risulta pari ad euro 6.837.558. I costi operativi ammontano a 5.692.080 euro e sono costituiti da:

- spese amministrative per un importo pari a 4.438.075 euro così ripartito: spese per il personale per 1.854.285 euro e altre spese amministrative per 2.583.790 euro le quali fanno riferimento principalmente ai canoni software;
- accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per un importo pari ad euro 916.792;
- rettifiche di valore sulle attività materiali che ammontano ad euro 36.740;
- rettifiche di valore sulle attività immateriali che ammontano ad euro 532.179;
- altri proventi di gestione per euro 231.707.

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	41.855.274	7.648.195
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	2.200	10.000
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	172.473.582	
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	172.473.582	
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	151.546	
90.	Attività immateriali	1.718.174	2.034.805
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	296.485	470
	a) correnti	470	470
	b) anticipate	296.015	
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	1.915.758	48.935
Totale dell'attivo		218.413.019	9.742.405

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	187.051.826	
	a) debiti	187.051.826	
	c) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	323.281	
	a) correnti	323.281	
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	7.060.452	301.048
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.998	
100.	Fondi per rischi e oneri:	916.792	
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	916.792	
110.	Capitale	22.500.000	10.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	-558.643	-87.003
160.	Riserve di valutazione	-7.900	
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.118.211	-471.640
	Totale del passivo e del patrimonio netto	218.413.019	9.742.405

Voci conto economico		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	5.633.746 5.633.746	1.265
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-745.562	
30.	Margine di interesse	4.888.184	1.265
40.	Commissioni attive	4.670.937	
50.	Commissioni passive	-1.244.503	
60.	Commissioni nette	3.426.434	
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
120.	Margine di intermediazione	8.314.618	1.265
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-1.477.060	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.477.060	
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	6.837.558	1.265
160.	Spese amministrative:	-4.438.075	-260.746
	a) spese per il personale	-1.854.285	
	b) altre spese amministrative	-2.583.790	-260.746
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-916.792	
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti	-916.792	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-36.740	
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-532.179	-151.670
200.	Altri oneri/proventi di gestione	231.707	-60.489
210.	Costi operativi	-5.692.080	-472.905
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.145.478	-471.640
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-27.266	
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.118.211	-471.640
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.118.211	-471.640

Si precisa che Prestipay S.p.A. a decorrere dal 4 gennaio 2021 ha dato inizio alla propria attività operativa caratteristica.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Si riportano nel seguito i principali avvenimenti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Aumento di capitale

La società, controllata al 60% da Cassa Centrale Banca e per il 40% da Deutsche Bank, ha visto nel primo semestre 2021 uno sviluppo dell'operatività in misura nettamente superiore alle previsioni contenute nel *business plan* redatto in fase costitutiva nel settembre del 2018. Ciò ha portato i soci ad anticipare all'autunno 2021 l'aumento di capitale sociale per un totale di euro 12.500.000,00 (dodicimilionicinquecentomila/00) che, sempre da *business plan*, sarebbe dovuto intervenire nella primavera del 2022. In questo modo, viene assicurato alla controllata un ampio rispetto dei requisiti patrimoniali dettati dalla normativa vigente per un orizzonte temporale che copre tutto il 2022, a tassi di crescita commensurabili agli attuali.

L'Assemblea straordinaria dei Soci in data 16 settembre 2021, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) ad euro 22.500.000,00 (ventiduemilionicinquecentomila/00), mediante emissione di n. 12.500.000 (dodicimilionicinquecentomila/00) nuove azioni ordinarie da euro 1,00 (uno/00). L'aumento di capitale è stato sottoscritto e versato da entrambi gli azionisti in misura proporzionale alle partecipazioni detenute nel capitale sociale della stessa, suddiviso in:

- Cassa Centrale Banca: (60%) per euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00);
- Deutsche Bank: (40%) per euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Avvio operativo Prestipay S.p.A.

Il 4 gennaio 2021 in linea con le previsioni contenute nell'ambito dell'accordo di *joint venture* e con le tempistiche definite dal piano di progetto, è stata avviata l'operatività di Prestipay S.p.A., controllata da Cassa Centrale Banca e partecipata da Deutsche Bank.

L'avvio operativo segna un ulteriore passo nel consolidamento dell'offerta di prodotti e servizi del Gruppo Cassa Centrale, attraverso il presidio diretto del mercato del credito al consumo.

La realizzazione del progetto ha consentito la distribuzione diretta ed *omnichannel* di prodotti di credito al consumo arricchendo l'offerta di prodotti e servizi del Gruppo che consentirà infatti di rispondere in maniera sempre più efficace e strutturata alle esigenze finanziarie della clientela privata e delle famiglie socie e clienti delle BCC – Casse Rurali – Raiffeisenkassen.

Dopo la realizzazione di un "test pilota" iniziato a gennaio 2021, tutte le Banche già attive nell'ambito dell'Accordo definito con Deutsche Bank per la distribuzione di prodotti di credito al consumo in *white label* "Prestipay", sono progressivamente migrate sulla nuova operatività e sui nuovi applicativi ICT di Prestipay S.p.A. e al 30 aprile 2021 risultavano pienamente operative nel collocamento dei prodotti della Società.

L'articolazione territoriale del Gruppo Cassa Centrale Banca è caratterizzata dalla presenza di 70 Banche affiliate a cui si aggiungono altre banche clienti, per un totale di 74 banche attive nella distribuzione di prodotti di credito al consumo, con una capillarità distributiva che può contare su oltre 1.600 filiali dislocate nel territorio nazionale.

Gruppo IVA

Prestipay a far data dal 1° gennaio 2021 è entrata a far parte del Gruppo IVA Cassa Centrale Banca di cui "Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A." ne è la rappresentante.

A seguito della partecipazione al Gruppo IVA, a partire dal 1° gennaio 2021, Prestipay ha perso l'autonoma soggettività ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ed il Gruppo IVA Cassa Centrale Banca sarà il soggetto passivo d'imposta.

Nuova definizione di default

Dal 1° gennaio 2021 sono entrate in vigore le nuove Regole Europee in tema di classificazione della clientela inadempiente rispetto a un'obbligazione verso la Banca (cosiddetto "*default*"), introdotte dall'Autorità Bancaria Europea con l'obiettivo di uniformare i comportamenti degli Istituti di Credito dei Paesi dell'UE. La nuova definizione di default si inserisce nel perimetro regolamentare definito dall'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 che specifica i criteri in base ai quali un debitore possa essere considerato in *default*. Il 28 settembre 2016, l'Autorità bancaria Europea (nel seguito anche "EBA") ha pubblicato la versione finale delle Linee Guida sulla Definizione di Default (EBA/GL/2016/07). Tale documento riporta gli aspetti chiave legati alla nuova definizione di default ed ha l'obiettivo di armonizzare l'implementazione tra le Banche europee.

Prestipay, nel corso dell'anno 2021, ha dato seguito ai lavori informatici e di adeguamento della normativa interna finalizzati al recepimento delle prescrizioni previste dalla New DoD e dalle regole necessarie per l'allineamento con la Capogruppo. La prima fase che riguardava il collegamento con il motore del Past Due è stata completata e portata in produzione con successo. La seconda fase, riguardante il collegamento al secondo motore esterno, il cosiddetto EWS (*Early Warning System*), relativo alla gestione centralizzata degli UTP e dei *forborne*, è in fase di attuazione con l'obiettivo di portarla a compimento entro l'anno. La temporanea assenza di questo secondo collegamento al motore EWS è stata comunque compensata con una soluzione di *contingency* basata sul monitoraggio delle controparti e sull'aggiornamento degli status di rischio tramite il dialogo con L'Anagrafe di Gruppo. Le numeriche contenute e le attività attuate garantiscono la conformità della Società alla normativa in questione.

Organizzazione e Corporate Governance

In linea con la normativa di legge e di vigilanza ed al fine di garantire un bilanciamento dei poteri, Prestipay ha adottato un sistema di governance che prevede un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è un organo amministrativo, di nomina assembleare, con funzione di supervisione strategica e di gestione in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è costituito da cinque componenti:

- Presidente: Diego Ballardini Margonari
- Consigliere: Andrea Bologna
- Consigliere: Sandro Bolognesi
- Consigliere: Marzio Pividori
- Consigliere: Giordano Villa

Tutti i membri sono stati eletti dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021 la quale ha deliberato il rinnovo delle cariche.

Il Collegio Sindacale è un organo di controllo che vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sul rispetto dei principi di corretta gestione in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Il Collegio Sindacale attualmente in carica è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti:

- Presidente: Andrea Bonafè
- Sindaco: Fabio Scudiero
- Sindaco: Antonio Zambon
- Sindaco Supplente: Enrico Dalla Torre
- Sindaco Supplente: Enea Silla Sandrin

Tutti i membri sono stati eletti dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 dicembre 2020, ha deliberato di nominare il Sig. Paolo Massarutto quale Direttore Generale della Società, conferendogli i poteri con procura speciale di data 8 gennaio 2021 (Rep./Racc. 58536/18022) la quale revoca la procura precedentemente conferita per l'incarico di Procuratore Speciale della Società, in data 28 marzo 2019.

L'incarico di revisione legale dei conti, inizialmente affidato al Collegio Sindacale, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 23 ottobre 2019, è stato conferito alla società KPMG S.p.A.. Il 30 gennaio 2020, l'Assemblea ordinaria dei Soci, ha deliberato l'estensione temporale dell'incarico di revisione legale, conferito a KPMG S.p.A. in data 23 ottobre 2019, per il novennio 2019 – 2027, così come previsto dall'art. 17 comma 1 del Decreto 139/210. La

società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Ambiente e personale

A partire dal 1° gennaio 2021, il personale dipendente dell'Area Credito al Consumo di Cassa Centrale Banca è stato trasferito alle dipendenze di Prestipay senza soluzione di continuità.

L'organico complessivo della Società al 31 dicembre 2021 si attesta a 35 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare:

- il referente Attività Esternalizzate (Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021);
- l'*Incident Manager* (Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2021);
- il responsabile Sistemi Interni di Segnalazione (Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2021; aggiornato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2021);
- il responsabile *Demand* (Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2021);
- il responsabile *Data Governance* e Responsabile Sicurezza delle Informazioni (Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2021);
- il Delegato SOS (Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2021).

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e/o sviluppo.

Sistema di controllo interno - gestione e copertura rischi

La Società ha sviluppato nel corso dell'esercizio 2021 un sistema di governo e controllo dei rischi finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in un'ottica di sana e prudente gestione.

Il sistema dei controlli interni definisce l'organizzazione adottata da Prestipay descrivendone i principi, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali nonché le modalità di coordinamento ed i flussi informativi.

La struttura dei controlli interni della Società si articola come segue, in accordo alla Normativa di Vigilanza:

- a) Controlli di primo livello, di competenza delle strutture operative, volti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e dei processi aziendali.
- b) Controlli di secondo livello:
 - Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio (nel seguito "Funzione AML"): coerentemente con i requisiti normativi e applicando il principio di proporzionalità, Prestipay S.p.A. ha istituito la Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio della Società, alla quale sono attribuite sia le funzioni di compliance che di antiriciclaggio.

Tale funzione ha l'obiettivo di presidiare i rischi di mancata conformità alle norme di etero e autoregolamentazione e i rischi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. La Funzione è indipendente e dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere. Nell'esercizio dei suoi compiti la Funzione - che riferisce direttamente agli organi aziendali - ha accesso, secondo le modalità ritenute più opportune, a tutte le attività nonché a qualsiasi informazione che sia da essa ritenuta rilevante ai fini dello svolgimento dei propri compiti.

- Funzione *Risk Management*: la Funzione *Risk Management* opera esclusivamente con attività finalizzate a svolgere controlli di secondo livello, cooperando con ciascuna U.O. direttamente interessata per competenza, alla definizione, all'implementazione e alla verifica del rispetto delle politiche di governo dei rischi e al supporto degli organi aziendali nel promuovere e diffondere un'adeguata e solida cultura di gestione dei rischi all'interno della Società. Nel corso del 2021, primo anno di attività, l'attività principalmente svolta è stata quella di verificare il corretto andamento di tutti i processi con particolare riferimento a quelli di concessione del credito in quanto centrali e peculiari per l'oggetto dell'attività della Società. Le materie oggetto di principale intervento nel corso dell'anno, a titolo esemplificativo e non esaustivo, hanno riguardato:
 - sviluppo e mantenimento dei sistemi di controllo dei rischi tramite lo sviluppo di un sistema di monitoraggio e *reporting* specifico;
 - verifica dell'efficace funzionamento delle attività di valutazione, delibera ed erogazione delle pratiche di prestito personale verificando allo stesso tempo anche l'adeguatezza del processo in relazione agli obiettivi ed alle linee guida aziendali;
 - verifica e manutenzione dei modelli di valutazione del rischio di credito (modelli e griglie di *credit scoring*) e delle metodologie statistiche applicate dalla Società nei modelli di valutazione dei rischi e in particolar modo del rischio di credito;
 - verifica delle deleghe creditizie di Concessione, di Classificazione del Credito e del Credito Deteriorato;
 - verifica di un corretto processo di svalutazione dei crediti *Impairment* secondo le metodologie approvate dal Consiglio di Amministrazione;
 - verifica di una corretta implementazione del processo di recupero del credito che ha anche visto la scelta di fornitori esterni e dei partner in ambito di recupero crediti e degli studi legali per il recupero giudiziale dei crediti secondo anche quanto disciplinato in materia nel Manuale del Recupero Crediti, tempo per tempo vigente;
 - verifica di corretta classificazione dei crediti;
 - aggiornamento della normativa aziendale rientrante nella propria competenza.

Il *Risk Manager* della Società è anche componente del Comitato di Vigilanza Rischio che è l'organo deputato a vigilare sulle politiche di accettazione e di recupero dei crediti, sulle concentrazioni, sulla qualità del portafoglio impieghi e sul raggiungimento degli obiettivi del rischio di credito. Nel corso dell'anno appena concluso, il Comitato è stato più volte chiamato ad esprimersi su tematiche riguardanti le materie di competenza e questo ha contribuito al raggiungimento dei brillanti risultati conseguita dalla Società garantendo, allo stesso tempo, una sana, prudente ed attenta gestione del rischio di credito e del rischio operativo.

Le attività svolte, coerentemente con quanto indicato nel Piano delle Attività della Funzione, hanno ovviamente incluso anche, come previsto dal processo ICAAP, la predisposizione e redazione del RAS della Società partecipando in tale modo al processo del RAF di Gruppo garantendo la verifica dell'adeguatezza dei requisiti patrimoniali e che i rischi assunti siano coerenti con gli obiettivi assegnati e definiti dalla Società.

c) Controlli di terzo livello:

- Funzione di *Internal Audit*: come deliberato dal Consiglio di Amministrazione è stata esternalizzata in Capogruppo che valuta l'adeguatezza e l'efficacia dei processi interni e dei sistemi di controllo, al fine di garantire la regolarità dell'operatività e il rispetto delle normative interne ed esterne.

La politica generale di gestione dei rischi regola le politiche di assunzione, gestione e controllo dei rischi definendo ruoli, responsabilità e principi per l'organizzazione e la gestione del processo sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio. Le tipologie di rischio cui Prestipay risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

Rischio di riciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo

La Funzione AML presiede, secondo un approccio *risk based*, alla gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo con riguardo all'attività aziendale attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuto e Codici Etici) applicabili.

In particolare, assicura un adeguato presidio verificando in modo continuativo l'idoneità, la funzionalità e l'affidabilità dell'assetto dei presidi antiriciclaggio, delle procedure e dei processi adottati all'interno della Società nonché il loro grado di adeguatezza e conformità alle norme di legge e alle procedure e processi adottati a livello di Gruppo; assicura di diffondere all'interno della Società la cultura di prevenzione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Le attività principali svolte dalla Funzione sono l'adeguata verifica della clientela, il rispetto degli obblighi di conservazione, il monitoraggio dell'operatività, il presidio normativo, la consulenza verso le unità organizzative, i flussi informativi verso gli Organi Aziendali e la Capogruppo, l'autovalutazione dell'esposizione ai rischi di riciclaggio del denaro e finanziamento del terrorismo con l'obiettivo di identificare

eventuali necessità di adeguamento o intervento.

Rischio di compliance

La Funzione *Compliance* presiede, secondo un approccio *risk based*, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale. Ciò attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

In particolare monitora nel continuo le norme applicabili alla Società, effettua attività di controllo e verifica, fornisce consulenza e pareri alle unità operative aziendali, valuta periodicamente il rischio a cui è esposta la Società, in caso di criticità si attiva tempestivamente per identificare le opportune azioni correttive, collabora nella definizione del piano formativo annuale, predispone dei flussi informativi verso gli Organi aziendali e verso la Capogruppo, collabora con le altre funzioni di controllo al fine di assicurare la diffusione della cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Rischio di credito

Il rischio di credito è attentamente monitorato dalla funzione U.O. *Processing* Credito e Recupero oltre che dalla funzione di *Risk Management* della Società, la quale ha anche implementato un sistema di *reporting* e controllo a tali fini. La Società ha iniziato ad erogare da gennaio 2021 con poche banche individuate quale area test e solo a partire dal mese di aprile, visto il buon esito di quanto fatto nelle settimane di avvio, è stato dato il via al *roll out* della produzione su tutte le altre banche convenzionate del Gruppo Cassa Centrale. La Società è anche partita priva di *stock* di crediti, pertanto, il suo portafoglio crediti di fine anno è totalmente rappresentato da nuova produzione dell'anno. La Società ha provveduto a coprire adeguatamente il rischio di credito grazie ad un processo attento di svalutazione analitica sulle poche posizioni *non performing* registrate a fine anno e di svalutazione generica sulle posizioni in *bonis*. La crescita dei volumi di *stock* di portafoglio è stata anche accompagnata da un adeguato aumento del Capitale Sociale che nel mese di settembre è stato portato da 10 milioni di euro a 22,5 milioni di euro, garantendo un ampio rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti per una società iscritta all'albo ex art.106 che sono del 4.50% per il CET1 e TIER1 e del 6.00% per quanto riguarda il TCR.

Rischio di liquidità

La Società ha una struttura di *funding* molto solida e allo stesso tempo semplice nella sua gestione. Infatti, il *funding* della Società è garantito dai due azionisti, Cassa Centrale Banca e Deutsche Bank, in misura proporzionale all'*equity* e questo consente di considerare come molto basso il rischio in oggetto. La struttura della U.O. Amministrazione, Finanza e C.d.G. utilizza le linee di fido messe a disposizione dagli azionisti tramite due distinti

Finanziamenti e tramite la pianificazione dei relativi tiraggi, compensati dalle quote di rimborso dei finanziamenti da parte della clientela, garantisce le disponibilità finanziarie necessarie al *core business* e alla gestione ordinaria della Società. In virtù di questa struttura di finanziamento del passivo della Società, è stato individuato un Indicatore Gestionale di Liquidità all'interno del RAS della Società quale strumento di controllo di tale rischio. Ogni mese dell'anno 2021, quindi ogni trimestre oggetto di rilevazione dell'indicatore gestionale, ha fatto registrare un ampio rispetto di tale soglia di tolleranza fissata.

Rischio operativo

Nella mappatura dei rischi a cui è esposta la Società, quello operativo è il terzo tra quelli rilevanti mappati dalla Società. Il Rischio Operativo è presidiato dal *Risk Manager*, congiuntamente con la U.O. IT Organizzazione e *Operations*, il quale presenta alla Direzione Generale, al Comitato di Direzione ed agli Organi sociali della Società ed alle Funzioni di Controllo interne e della Capogruppo le evidenze emerse. I referenti interni delle altre U.O. hanno il compito di supportare il *Risk Manager* nel presidiare il rilevamento dei rischi operativi e la rilevazione delle perdite della Società. All'interno del prospetto RAS, che fa parte integrante del processo del RAF di Gruppo, viene data ampia rilevanza agli assorbimenti patrimoniali per Rischio Operativo e ad eventuali eventi che possano aver generato dei costi o delle perdite per eventi riconducibili a frodi piuttosto che ad incidenti IT o gestionali che hanno generato danni economici. Nel corso del 2021 il risultato consuntivo non ha fatto registrare alcun tipo di evento ascrivibile a tali categorie, non ci sono state perdite di alcun tipo e gli incidenti IT occorsi sono riferiti all'inevitabile *fine tuning* della macchina organizzativa al suo primo anno di funzionamento; nessuno di questi incidenti, come detto, ha dato conseguenze degne di rilievo.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano nel seguito i principali fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021.

Revisione Organigramma

Con l'obiettivo di restare competitivi in un mercato in rapida evoluzione e con la necessità di presidiare adeguatamente l'evoluzione della Società, il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022 ha deliberato la revisione dell'organigramma societario.

A decorrere dal 1° marzo 2022 l'organigramma vede i seguenti aggiornamenti:

- Ridenominazione dell'attuale *Business Unit IT e Operations* in *Business Unit Organizzazione e IT*;
- Creazione della nuova *Business Unit Operations* che sarà responsabile delle attività di *back office*, di monitoraggio del rientro documentale e del servizio alla clientela;
- Creazione del nuovo ufficio Cessione del Quinto che sarà responsabile di tutte le attività riguardanti il

prodotto cessione del quinto e delegazioni di pagamento.

Covid-19: contesto in evoluzione

L'epidemia continua a rappresentare una minaccia alla salute pubblica e anche nel nostro paese la curva dei contagi ha ripreso a salire ed il Governo, nel mese di dicembre 2021, ha disposto la proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. La Società sta monitorando il fenomeno al fine di rispondere in modo appropriato all'evolversi della situazione ricercando le soluzioni più adeguate a salvaguardare e tutelare la salute di lavoratori, clienti, fornitori e per tenere costantemente monitorato il proprio profilo di rischio.

Guerra Russia-Ucraina: scenario di incertezza

Quello che inizialmente poteva mostrarsi come un evento alquanto remoto, è diventato improvvisamente lo scenario di base: le probabilità di un conflitto esteso sono salite vertiginosamente; non viene esclusa tuttavia la possibilità di una *de-escalation* futura. La guerra in Ucraina è diventata a tutti gli effetti anche una guerra finanziaria: le pesanti sanzioni che l'Occidente sta infliggendo a Mosca colpiscono fortemente la Russia, in aggiunta la decisione di escludere selettivamente le principali banche russe dal circuito Swift e, in particolar modo, quella di congelare le riserve in valuta estera della Banca centrale russa hanno reso la situazione sui mercati inevitabilmente tesa.

Gli effetti macroeconomici di questa grave crisi geopolitica si possono riassumere in un peggioramento della combinazione di crescita e inflazione vale a dire meno crescita e più inflazione³. Tuttavia, la quantificazione puntuale degli effetti sulle prospettive economiche italiane della crisi geopolitica internazionale è estremamente difficile e legata all'ampia incertezza riguardante gli esiti del conflitto⁴. Al riguardo, la Società sta monitorando costantemente l'evolversi della situazione, al fine di rispondere in modo appropriato al divenire e con l'obiettivo di tenere costantemente monitorato il proprio profilo di rischio.

Operazioni con parti correlate

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla Parte D – Altre informazioni sezione 6 - Operazioni con parti correlate della Nota Integrativa.

³ Fonte: Milano Finanza: "Pictet AM, le evoluzioni della guerra e le relative reazioni del mercato" (Data di pubblicazione: 27 febbraio 2022).

⁴ Fonte: Istat: "Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – febbraio 2022" (Data di pubblicazione: 9 marzo 2022).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene né ha negoziato nell'esercizio azioni proprie o della controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e relativi allegati.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 1.118.211,47 come segue:

- 223.642,29 euro a riserva legale (art. 2430 Codice Civile);
- 894.569,18 euro a utili portati a nuovo.

Trento, 22 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Diego Ballardini Margonari

NOTA INTEGRATIVA

al 31 dicembre 2021

Indice

Schemi di bilancio	26
Nota Integrativa	35
PARTE A - Politiche contabili	36
PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	59
PARTE C - Informazioni sul conto economico	84
PARTE D - Altre informazioni	95

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale Attivo

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	41.855.274	7.648.195
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	2.200	10.000
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	172.473.582	
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	172.473.582	
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	151.546	
90.	Attività immateriali	1.718.174	2.034.805
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	296.485	470
	a) correnti	470	470
	b) anticipate	296.015	
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	1.915.758	48.935
	Totale dell'attivo	218.413.019	9.742.405

Stato Patrimoniale Passivo

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	187.051.826	
	a) debiti	187.051.826	
	c) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	323.281	
	a) correnti	323.281	
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	7.060.452	301.048
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.998	
100.	Fondi per rischi e oneri:	916.792	
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	916.792	
110.	Capitale	22.500.000	10.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	-558.643	-87.003
160.	Riserve di valutazione	-7.900	
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.118.211	-471.640
	Totale del passivo e del patrimonio netto	218.413.019	9.742.405

Conto Economico

Voci conto economico		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	5.633.746 5.633.746	1.265
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-745.562	
30.	Margine di interesse	4.888.184	1.265
40.	Commissioni attive	4.670.937	
50.	Commissioni passive	-1.244.503	
60.	Commissioni nette	3.426.434	
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i> b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
120.	Margine di intermediazione	8.314.618	1.265
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-1.477.060 -1.477.060	
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	6.837.558	1.265
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-4.438.075 -1.854.285 -2.583.790	-260.746 -260.746
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	-916.792 -916.792	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-36.740	
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-532.179	-151.670
200.	Altri oneri/proventi di gestione	231.707	-60.489
210.	Costi operativi	-5.692.080	-472.905
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.145.478	-471.640
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-27.266	
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.118.211	-471.640
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.118.211	-471.640

Prospetto della redditività complessiva

Voci		31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.118.211	-471.640
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-7.900	
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-7.900	
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-7.900	
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.110.311	-471.640

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale:	10.000.000		10.000.000				12.500.000							22.500.000
Sovrapprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili				-471.640										-471.640
b) altre	-87.003		-87.003											-87.003
Riserve da valutazione												-7.900		-7.900
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	-471.640		-471.640	471.640								1.118.211		1.118.211
Patrimonio netto	9.441.357		9.441.357				12.500.000					1.110.311		23.051.668

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2020	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	10.000.000		10.000.000										10.000.000
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve:													
a) di utili													
b) altre	-7.197		-7.197			-79.807							-87.004
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	-79.807		-79.807	79.807								-471.640	-471.640
Patrimonio netto	9.912.996		9.912.996	79.807		-79.807						-471.640	9.441.356

Rendiconto finanziario – Metodo indiretto

	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	4.108.249	-319.969
- risultato d'esercizio (+/-)	1.118.211	-471.640
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.477.060	
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	568.919	151.670
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	916.792	
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	27.266	
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)		1
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-175.817.565	2.153.412
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-100	-10.000
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-173.950.642	2.041.314
- altre attività	-1.866.823	122.098
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	193.820.229	-432.354
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	187.051.826	
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	6.768.403	-432.354
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	22.110.913	1.401.089
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-403.834	1.400.669
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-188.286	
- acquisti di attività immateriali	-215.548	1.400.669
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-403.834	-1.400.669
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	12.500.000	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	12.500.000	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	34.207.080	420

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.648.195	9.689.089
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio ⁵	34.207.080	-2.040.894
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	41.855.275	7.648.195

⁵ La liquidità totale netta generata/assorbita riportata differisce rispetto a quella del 2020 in quanto è stata oggetto di riclassifica.

Nota Integrativa

PARTE A

Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, in vigore alla data di riferimento del presente documento, ivi inclusi i documenti interpretativi dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e *Standing Interpretations Committee* (SIC).

La società Prestipay S.p.A. autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ex art. 106 TUB, è tenuta a redigere i propri bilanci in conformità ai principi contabili internazionali IFRS. Il Bilancio è comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in osservanza del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 in tema di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari e integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 - Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure di sostegno dell'economia."

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili includono lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, la Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e della situazione della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. 38/2005, i prospetti contabili sono redatti utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli schemi dei presenti prospetti contabili sono redatti in unità di euro.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Non sono riportate le voci non valorizzate tanto nell'esercizio in corso quanto in quello precedente.

Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati con segno negativo. Nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati con segno negativo.

I prospetti contabili al 31 dicembre 2021 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico d'esercizio e la variazione del Patrimonio Netto della Società.

I prospetti contabili, inoltre, fanno riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati, ove applicabili:

- principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria (*true and fair view*);
- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro (comparabilità);
- principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica;
- principio della prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell'informazione;
- principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio d'esercizio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Il presente Bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società KPMG S.p.A.

Principi contabili di nuova applicazione dal 1° gennaio 2021

Nel corso del 2021 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi: proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Regolamento (UE) 2020/2097);
- riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase n. 2, che ha modificato l'IFRS 9, lo IAS 39, l'IFRS 7, l'IFRS 4 e l'IFRS 16 (Regolamento (UE) 2021/25);
- modifiche all'IFRS 16: emendamento denominato "*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*" con il quale si estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari.

Le sopraindicate modifiche non hanno avuto un impatto sulla situazione patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2021.

Principi contabili omologati che entreranno in vigore successivamente al 31 dicembre 2021

Si riportano di seguito i principi contabili e interpretazioni contabili o modifiche di principi contabili esistenti che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2021:

- modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti" (Regolamento (UE) 2021/1080), applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente al 1° gennaio 2022;
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio individuale.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico:

- titoli di debito, finanziamenti e crediti per i quali il modello di *business* associato all'attività finanziaria ha l'obiettivo sia di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente sia di incassare i flussi derivanti dalla vendita (*business model Hold to Collect and Sell*) e il Test SPPI è superato in quanto i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire;
- titoli di capitale per i quali si è esercitata la cosiddetta opzione OCI intesa come scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive di *fair value* di tali strumenti nelle altre componenti di conto economico complessivo. Al riguardo, si precisa che l'esercizio della cosiddetta opzione OCI deve essere effettuato in sede di rilevazione iniziale dello strumento, deve essere effettuato a livello di singolo strumento finanziario ed è irrevocabile. Non è applicabile a strumenti che sono posseduti per la

negoziazione o che rappresentano un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale cui si applica l'IFRS 3.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al *fair value*. Successivamente gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi sono rilevati a conto economico; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono rilevati nel "prospetto della redditività complessiva" ed esposte nella voce "riserve da valutazione del patrimonio netto".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività valutate al costo ammortizzato includono titoli di debito, finanziamenti e crediti che soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

- il modello di *business* associato all'attività finanziaria ha l'obiettivo di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente (*business model "Hold to Collect"*);
- il Test SPPI è superato in quanto i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Pertanto, in presenza delle predette condizioni, la Società iscrive nella presente voce:

- i crediti verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, distribuzione di prodotti finanziari). Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali (ad esempio, riserva obbligatoria), diversi dai depositi a vista inclusi nella voce "10. Cassa e disponibilità liquide";
- i crediti verso clientela (mutui, operazioni di *leasing* finanziario, operazioni di *factoring*, titoli di debito, ecc.). Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, attività di *servicing*).

La prima iscrizione delle attività finanziarie avviene alla data di erogazione (in caso di finanziamenti o crediti) o alla data di regolamento (in caso di titoli di debito) sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Normalmente il *fair value* è pari all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nei casi di attività per i quali l'importo netto del credito erogato o il prezzo corrisposto alla sottoscrizione del titolo non corrisponde al *fair value* dell'attività, ad esempio a causa dell'applicazione di un tasso d'interesse significativamente inferiore rispetto a quello di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata in base al *fair value* determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione (ad esempio scontando i flussi di cassa futuri ad un tasso appropriato di mercato).

In alcuni casi l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale (cd. "attività finanziarie deteriorate acquistate o originate") ad esempio poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con grossi sconti. In tali casi, al momento della rilevazione iniziale, si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il credito che include, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese calcolate lungo tutta la vita del credito. Il predetto tasso sarà utilizzato ai fini dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato e del relativo calcolo degli interessi da rilevare nel Conto Economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale la valutazione delle attività finanziarie avviene al costo ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è l'importo a cui l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi del capitale, più o meno l'ammortamento cumulato, secondo il criterio dell'interesse effettivo di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza e, per le attività finanziarie, rettificato per l'eventuale fondo a copertura perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima.

Le eccezioni all'applicazione del metodo del costo ammortizzato riguardano le attività di breve durata, quelle che non sono caratterizzate da una scadenza definita e i crediti a revoca. Per le predette casistiche, infatti, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato è ritenuta non significativa e la valutazione è mantenuta al costo. Si precisa, inoltre, che le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sia sotto forma di titoli di debito che di finanziamenti e crediti, sono soggette a *impairment* secondo quanto previsto dall'IFRS 9. Pertanto, per i predetti strumenti si avrà la conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. La stima della perdita attesa attraverso la metodologia *Expected Credit Loss* (ECL) avviene in funzione dell'allocazione di ciascun rapporto nei tre stage di riferimento come più approfonditamente illustrato al paragrafo "Perdite di valore delle attività finanziarie".

In tali casi, ai fini del calcolo del costo ammortizzato, l'entità è tenuta a includere nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali nel calcolare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie che sono considerate attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale (IFRS 9).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti

i rischi e i benefici ad essa connessi. Quando non è possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non è stato mantenuto il controllo sulle stesse. Se non è stato mantenuto il controllo, anche solo parzialmente, risulta necessario mantenere in bilancio le attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

Qualora i flussi di cassa contrattuali di una attività finanziaria siano oggetto di una rinegoziazione o comunque di una modifica, in base alle previsioni dell'IFRS 9, occorre valutare se le predette modifiche abbiano le caratteristiche per determinare o meno la *derecognition* dell'attività finanziaria. Più in dettaglio, le modifiche contrattuali determinano la cancellazione dell'attività finanziaria e l'iscrizione di una nuova quando sono ritenute "sostanziali". Per valutare la sostanzialità della modifica occorre effettuare una analisi qualitativa circa le motivazioni per le quali le modifiche stesse sono state effettuate. Al riguardo si distingue tra:

- rinegoziazioni effettuate con finalità commerciali a clienti *performing* per ragioni diverse rispetto alle difficoltà economico finanziarie del debitore. Si tratta di quelle rinegoziazioni che sono concesse, a condizioni di mercato, per evitare di perdere i clienti nei casi in cui questi richiedano l'adeguamento dell'onerosità del prestito alle condizioni praticate da altri istituti bancari. Tali tipologie di modifiche contrattuali sono considerate sostanziali in quanto volte a evitare una diminuzione dei ricavi futuri che si produrrebbe nel caso in cui il cliente decidesse di rivolgersi ad altro operatore. Esse comportano l'iscrizione a Conto Economico di eventuali differenze tra il valore contabile dell'attività finanziaria cancellata e il valore contabile della nuova attività iscritta;
- rinegoziazioni per difficoltà finanziaria della controparte: rientrano nella fattispecie in esame le concessioni effettuate a controparti in difficoltà finanziaria (misure di *forbearance*) che hanno la finalità di massimizzare il rimborso del finanziamento originario da parte del cliente e quindi evitare o contenere eventuali future perdite, attraverso la concessione di condizioni contrattuali potenzialmente più favorevoli alla controparte. In questi casi, di norma, la modifica è strettamente correlata alla sopravvenuta incapacità del debitore di ripagare i *cash flow* stabiliti originariamente e, pertanto, in assenza di altri fattori, ciò indica che non c'è stata in sostanza una estinzione dei cash flow originari tali da condurre alla *derecognition* dell'attività. Conseguentemente, le predette rinegoziazioni o modifiche contrattuali sono qualificabili come non sostanziali. Pertanto, esse non generano la *derecognition* dell'attività finanziaria e, in base all'IFRS 9, comportano la rilevazione a Conto Economico della differenza tra il valore contabile ante modifica ed il valore dell'attività finanziaria ricalcolato attualizzando i flussi di cassa rinegoziati o modificati al tasso di interesse effettivo originario.

Al fine di valutare la sostanzialità della modifica contrattuale, oltre a comprendere le motivazioni sottostanti la modifica stessa, occorre valutare l'eventuale presenza di elementi che comportano l'alterazione dell'originaria natura del contratto in quanto introducono nuovi elementi di rischio o hanno un impatto ritenuto significativo sui flussi contrattuali originari dell'attività in modo da comportare la cancellazione dello stesso e la conseguente iscrizione di una nuova attività finanziaria. Rientrano in questa fattispecie, ad esempio, l'introduzione di nuove clausole contrattuali che mutano la valuta di riferimento del contratto, che consentono di convertire/sostituire il credito in strumenti di capitale del debitore o che determinano il fallimento del Test SPPI.

Gli interessi derivanti dai crediti detenuti verso banche e clientela sono classificati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale, sulla base del tasso di interesse effettivo, ossia applicando quest'ultimo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Come evidenziato in precedenza, per tali attività finanziarie viene applicato il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie viene applicato il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Se vi è un miglioramento del rischio di credito dello strumento finanziario, a seguito del quale l'attività finanziaria non è più deteriorata, e il miglioramento può essere obiettivamente collegato a un evento verificatosi dopo l'applicazione dei requisiti di cui al precedente punto, negli esercizi successivi si calcolano gli interessi attivi applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo.

Le rettifiche e le riprese di valore sono rilevate ad ogni data di riferimento nel Conto Economico alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito". Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti nel Conto Economico alla voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati relativi ai titoli sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ai titoli sono rilevati nel Conto Economico nella voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto" nel momento in cui le attività sono cedute.

Eventuali riduzioni di valore dei titoli vengono rilevate a Conto Economico alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito". In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a Conto Economico nella stessa voce.

Attività materiali

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale (IAS 16) e quelli detenuti a scopo di investimento (IAS 40), gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo ad uso durevole. Si definiscono “Immobili ad uso funzionale” quelle attività materiali immobilizzate e funzionali al perseguimento dell’oggetto sociale (tra cui quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi). Rientrano, invece, tra gli immobili detenuti a scopo di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l’apprezzamento del capitale investito.

La voce accoglie anche attività materiali classificate in base allo IAS 2 - Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall’attività di escussione di garanzie o dall’acquisto in asta che l’impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti, sia al portafoglio immobiliare comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenuto in un’ottica di dismissione. Sono inclusi i diritti d’uso acquisiti con il *leasing* e relativi all’utilizzo di un’attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, se identificabili e separabili, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Se tali migliorie non sono identificabili e separabili vengono iscritte tra le “Altre Attività” e successivamente ammortizzate sulla base della durata dei contratti cui si riferiscono per i beni di terzi oppure lungo la vita residua del bene se di proprietà.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l’ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate a Conto Economico dell’esercizio in cui sono sostenute.

Secondo l’IFRS 16 i *leasing* sono contabilizzati sulla base del modello del “*right of use*” per cui, alla data iniziale, il locatario ha un’obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del *leasing*. Quando l’attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l’attività consistente nel diritto di utilizzo. Dopo la rilevazione iniziale le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al modello del costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio i soli immobili detenuti "cielo terra"; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti;
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- gli investimenti immobiliari che sono valutati al *fair value* in conformità al principio contabile IAS 40;
- le rimanenze di attività materiali, in conformità allo IAS 2;
- le attività materiali classificate come in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite.

Una svalutazione per perdita durevole di valore è rilevata per un ammontare corrispondente all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate nel Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Per quel che attiene alle attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, le stesse sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate nel Conto Economico. Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*. Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

L'ammortamento, le rettifiche di valore per deterioramento e le riprese di valore delle attività materiali sono contabilizzati nel Conto Economico alla voce 180. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le attività

soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indichino che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le predette perdite di valore sono rilevate nel Conto Economico così come gli eventuali ripristini da contabilizzare qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita di valore. Nella voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

Attività immateriali

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali identificabili e che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è altresì iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività dell'impresa acquisita. Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività materiale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento termina dalla data in cui l'attività è eliminata contabilmente. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita di valore, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile. Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di

un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al Conto Economico. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Nella voce 190. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" è indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività immateriali. Nella voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

Fiscalità corrente e differita

Fiscalità corrente

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente. Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte alla data di riferimento, sono inserite tra le "Passività fiscali correnti" dello Stato Patrimoniale.

Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le "Attività fiscali correnti" dello Stato Patrimoniale.

In conformità alle previsioni dello IAS 12, si procede a compensare le attività e le passività fiscali correnti se, e solo se, essa:

- ha un diritto esecutivo a compensare gli importi rilevati;
- intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Fiscalità differita

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. "*balance sheet liability method*", tenendo conto delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui l'attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta.

Le attività fiscali vengono rilevate solo se si ritiene probabile che in futuro si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

In particolare, la normativa fiscale può comportare delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico, che, se temporanee, provocano, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello Stato Patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Tali differenze si distinguono in "Differenze temporanee deducibili" e in "Differenze temporanee imponibili".

Attività per imposte anticipate

Le “Differenze temporanee deducibili” indicano una futura riduzione dell’imponibile fiscale, a fronte di un’anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. Esse generano imposte differite attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata. Le “Attività per imposte anticipate” sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili. Tuttavia, la probabilità del recupero delle imposte anticipate relative ad avviamenti, altre attività immateriali e rettifiche su crediti, è da ritenersi automaticamente soddisfatta per effetto delle disposizioni di legge che ne prevedono la trasformazione in credito d’imposta in presenza di perdita d’esercizio civilistica e/o fiscale. La trasformazione ha effetto a decorrere dalla data di approvazione, da parte dell’assemblea dei soci, del bilancio individuale in cui è stata rilevata la perdita.

L’origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

Passività per imposte differite

Le “Differenze temporanee imponibili” indicano un futuro incremento dell’imponibile fiscale e conseguentemente generano “Passività per imposte differite”, in quanto queste differenze danno luogo ad importi imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al Conto Economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le “Passività per imposte differite” sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d’imposta in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

L’origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nella normativa o nelle aliquote.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni e sono contabilizzate nella voce 100. “Attività fiscali b) anticipate” e nella voce 60. “Passività fiscali b) differite”.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il Patrimonio Netto senza influenzare il Conto

Economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva) le stesse vengono iscritte in contropartita al Patrimonio Netto, interessando la specifica riserva quando previsto.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti connessi con la prestazione di attività e servizi, diversi dalle attività e servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F., le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali" nonché i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi. Figurano nella presente voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali" nonché le eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2, ad esclusione di quelli classificati come rimanenze di attività materiali.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono i debiti verso banche e verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, *leasing*), diversi dalle "Passività finanziarie di negoziazione" e dalle "Passività finanziarie designate al *fair value*". Nella voce figurano, altresì, i titoli emessi con finalità di raccolta (ad esempio i certificati di deposito, titoli obbligazionari) valutati al costo ammortizzato. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento risultano scaduti ma non ancora rimborsati. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è, ove del caso, imputata direttamente a Conto Economico. Dopo la rilevazione iniziale, effettuata al *fair value* alla data di sottoscrizione del contratto, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti nelle pertinenti voci del Conto Economico. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute, ovvero quando si procede al riacquisto di titoli di propria emissione con conseguente ridefinizione del debito iscritto per titoli in circolazione. Le componenti negative di reddito rappresentate dagli

interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) Passività finanziarie".

Altre passività

Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce "Altre attività".

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37, i fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'utilizzo di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella presente voce figurano:

- "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate": viene iscritto il valore degli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, ivi inclusi le garanzie finanziarie rilasciate e gli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15;
- "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate": viene iscritto il valore degli accantonamenti complessivi a fronte di altri impegni e altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9;
- "Fondi di quiescenza e obblighi simili": include gli accantonamenti a fronte di benefici erogati al dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro nella forma di piani a contribuzione definita o a prestazione definita;
- "Altri fondi per rischi ed oneri": figurano gli altri fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali (es. oneri per il personale, controversie fiscali).

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima possibile dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere usato solo per quelle spese per le quali esso fu originariamente iscritto.

L'accantonamento è rilevato nel Conto Economico alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a Conto Economico di fondi ritenuti esuberanti. Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni (o delle quote) emesse o il fondo di dotazione, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili ("legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "utili e perdite portati a nuovo", ecc.).

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative a:

- gli investimenti in titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a Conto Economico, limitatamente alla variazione del proprio merito creditizio;
- le coperture su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, inclusa la quota inefficace della copertura;
- le attività materiali e immateriali nell'ipotesi di utilizzo del metodo della rivalutazione;
- i piani a benefici definiti;
- le "attività possedute per la vendita" e le "attività operative cessate" (il dettaglio di quest'ultima componente va indicato inserendo il "di cui: relativo alle attività operative cessate");
- la quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto;
- la copertura di investimenti esteri;
- le differenze di cambio da conversione;
- gli strumenti di copertura (elementi non designati);

- le attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- la copertura dei flussi finanziari.

Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di affrancamento fiscale.

Interessi attivi e proventi assimilati - Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie designate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Nel "di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo" occorre indicare l'importo richiesto ai sensi dello IAS 1.

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse anche ai sensi dell'IFRS 9. Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi e negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi a:

- contratti derivati finanziari di copertura di attività e passività che generano interessi (è escluso l'interesse netto maturato in caso di copertura di una posizione netta ai sensi dell'IFRS 9 da ricondurre nel risultato dell'attività di copertura);
- contratti derivati classificati nello Stato Patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. *fair value option*) secondo quanto previsto dall'IFRS 9;
- contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività classificate nello Stato Patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione o connessi gestionalmente con "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze (c.d. contratti "pluriflusso", ad esempio gli *interest rate swap*).

I contratti derivati (o loro singole rate) devono essere scaduti o chiusi entro la suddetta data.

Per le operazioni di cui al primo punto, il saldo dei differenziali e dei margini relativo alla singola voce/forma tecnica va incluso fra gli interessi attivi o fra quelli passivi a seconda del segno algebrico del flusso di interessi (attivo o passivo) della singola voce/forma tecnica che i contratti derivati vanno a modificare.

Il saldo di tutti i differenziali e i margini delle operazioni di cui al punto secondo e al punto terzo va incluso, secondo il relativo segno algebrico, fra gli interessi attivi o fra quelli passivi. Nel caso di fondi amministrati per conto dello

Stato o di altri enti pubblici, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione), ma che comportino un rischio totale o parziale sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario, l'ammontare delle commissioni percepite corrispondenti alla quota di rischio assunta va rilevato tra gli interessi attivi. L'ammontare delle commissioni corrispondente alla quota di rischio non assunta va rilevato tra le commissioni attive.

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired* sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo.

Nelle presenti voci figurano altresì, secondo il relativo segno algebrico:

- gli interessi attivi maturati sulle passività finanziarie;
- gli interessi passivi maturati sulle attività finanziarie.

Commissioni attive - Commissioni passive

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dall'intermediario sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione, ecc.). Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (ad esempio, imposte di bollo, spese di invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti), da ricondurre fra gli "Altri proventi di gestione". Sono inclusi anche i premi relativi ai derivati creditizi assimilati alle garanzie ai sensi dell'IFRS 9 nonché le spese per l'assicurazione/riassicurazione dei crediti. Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vanno rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel Conto Economico *pro-rata temporis* tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (da ricondurre nelle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" del Conto Economico) delle attività e passività finanziarie. Figurano tra le commissioni attive quelle percepite sulla gestione di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario ma che non comportino rischi totali sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario. Qualora comportino rischi parziali, tra le commissioni attive va segnalato l'ammontare delle commissioni corrispondente alla quota di rischio non assunta. L'ammontare corrispondente alla quota di rischio assunta va rilevato tra gli interessi attivi. Nelle presenti voci figurano la remunerazione, per il prestatore, ed il costo, per il prestatario, dell'operatività in prestito titoli.

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Nelle sottovoci figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con le variazioni del rischio di credito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (incluse convenzionalmente le rettifiche/riprese sui crediti “a vista” verso le banche riportati nella voce “Cassa e disponibilità liquide”) e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Spese amministrative

Nella sottovoce “spese per il personale” sono comprese anche:

- le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese;
- le spese relative a tutte le tipologie di contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa;
- i recuperi di spesa per i dipendenti della società distaccati presso altre imprese;
- i compensi degli amministratori e dei sindaci; ivi inclusi gli oneri sostenuti dall'intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile di tali esponenti aziendali;
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce “altre passività”, a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché quelli effettuati in contropartita della voce “fondi per rischi e oneri” a fronte di premi di produttività per i quali non vi è certezza in merito alla scadenza ovvero all'importo da corrispondere;
- i costi per polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti;
- i costi per buoni pasto distribuiti ai dipendenti;
- i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
- i costi forfetari per rimborsi generici di vitto e alloggio sostenuti da dipendenti in trasferta, le indennità di trasferta nonché le indennità forfetarie a fronte di una “vacanza premio”;
- i costi forfetari per rimborsi chilometrici, il cui valore prescinde dalla quantificazione del percorso e dall'utilizzo di tariffari validi;
- i costi per visite di *check-up* effettuate dai dipendenti, ad eccezione di quelle effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per le visite obbligatorie disposte per legge (ad esempio, visite oculistiche per videoterminalisti).

Nella sottovoce “altre spese amministrative” figurano, fra l'altro, gli oneri di competenza dell'esercizio relativi a:

- spese per servizi professionali (spese legali, spese per recupero crediti, spese notarili ecc.);
- spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti ecc.);

- canoni passivi, ivi inclusi i canoni di *leasing* a breve termine, i canoni di *leasing* di modesto valore e i costi per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione dei debiti per il *leasing*;
- premi di assicurazione, imposte indirette e tasse (liquidate e non liquidate);
- rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
- rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (ad esempio, ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
- costi per visite di check-up dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a Conto Economico di fondi ritenuti esuberanti, gli accantonamenti riferiti a impegni e garanzie finanziarie rilasciate e gli accantonamenti relativi agli altri fondi per rischi e oneri del passivo dello Stato Patrimoniale. Con riferimento agli impegni e alle garanzie rilasciate figurano nella presente voce sia gli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, sia gli accantonamenti a fronte degli altri impegni e delle altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Negli accantonamenti relativi agli altri fondi per rischi e oneri figurano gli accantonamenti diversi da quelli sopra richiamati. Gli accantonamenti includono anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività concesse in *leasing* operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "attività possedute per la vendita".

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività concesse in *leasing* operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività immateriali. Vi figurano convenzionalmente anche

i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "attività possedute per la vendita".

Altri proventi e oneri di gestione

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico che concorrono alla determinazione dell'“Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte”. Vi figurano, ad esempio, i proventi rivenienti dal recupero di spese sostenute dall'intermediario (ad esempio, spese di invio documentazione, imposte di bollo, spese relative a fondi di terzi in amministrazione) e i proventi derivanti dalla “commissione di istruttoria veloce” disciplinata dalla Legge 18 maggio 2012 n. 62. Sono incluse anche le spese di manutenzione ordinaria degli immobili detenuti a scopo d'investimento, l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi ricondotte tra le “altre attività”, nonché gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione dei metalli preziosi e oro nonché i risultati della loro valutazione (incluse le differenze di cambio, positive e negative).

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio, al netto di quella relativa alle attività operative cessate e relative passività associate in via di dismissione, da ricondurre nella voce “Utile/(Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.

Utile (Perdita) d'esercizio

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha operato nell'esercizio in corso alcun trasferimento tra i portafogli degli strumenti finanziari. Si omette, pertanto, la compilazione delle tabelle previste.

Informativa sul *fair value*

Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* la classificazione nel livello corretto viene effettuata facendo riferimento a regole e metodologie previste nella regolamentazione interna. Eventuali trasferimenti ad un livello diverso di gerarchia sono identificati con periodicità mensile. Il passaggio da livello 3 a livello 2 avviene nel caso in cui i parametri rilevanti utilizzati come *input* della tecnica di valutazione siano, alla data di riferimento, osservabili sul mercato. Il passaggio dal livello 2 al livello 1 si realizza, invece, quando è stata

verificata con successo la presenza di un mercato attivo, come definito dall'IFRS 13. Il passaggio da livello 2 a livello 3 si verifica quando, alla data di riferimento, alcuni dei parametri significativi nella determinazione del *fair value* non risultano direttamente osservabili sul mercato.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione degli strumenti finanziari effettuata al "*fair value*".

Gerarchia del *fair value*

Gli strumenti finanziari sono classificati sulla base di livelli gerarchici che ne riflettono la significatività:

- livello 1: riferimento a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (*effective market quotes*) per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare o desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
- livello 3: riferimento a valori non desunti da parametri osservabili sul mercato (*mark-to-model approach*).

Altre informazioni

il paragrafo non contiene ulteriori dati rispetto a quanto già riportato.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

	31/12/2021			31/12/2020		
ATTIVITÀ/ PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i>	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			2.200			10.000
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			2.200			10.000
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale						

LEGENDA:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti trasferimenti significativi di attività e di passività tra livello 1 e livello 2 di cui all'IFRS 13.

Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i> O MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i> SU BASE NON RICORRENTE	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	172.473.582			172.473.582				
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	172.473.582			172.473.582				
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	187.051.826			187.051.826				
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	187.051.826			187.051.826				

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Informativa sul c.d. *day one profit/loss*

In merito a quanto precede, si evidenzia che Prestipay S.p.A. nel corso dell'esercizio non ha realizzato operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna. Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

Operazioni in valuta

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni espresse in valuta estera.

PARTE B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO**SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	67	420
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	41.855.207	7.647.775
Totale	41.855.274	7.648.195

La voce cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a 41.855.274 euro di cui conti correnti e depositi a vista presso banche per euro 41.855.207.

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Il prospetto “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Il prospetto “Strumenti finanziari derivati” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Il prospetto “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.4 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica

Il prospetto “Attività finanziarie designate al *fair value*” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.5 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Il prospetto “Attività finanziarie designate al *fair value*” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Il prospetto “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Il prospetto “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

**SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
– VOCE 30**

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci	Totale			Totale		
	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. TITOLI DI DEBITO						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. TITOLI DI CAPITALE			2.200			10.000
3. FINANZIAMENTI						
Totale			2.200			10.000

LEGENDA:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

3.2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	2.200	10.000
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	2.200	10.000
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	2.200	10.000

I titoli di capitale ammontano a 2.200 euro. La voce sopra riportata è relativa alla quota di partecipazione al Consorzio della Tutela del Credito (CTC) per 2.100 euro e alla partecipazione alla Federazione Trentina della Cooperazione per 100 euro.

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Il prospetto “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive” non contiene valori significativi.

3.3a Finanziamenti valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Il prospetto “Finanziamenti valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Il prospetto “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Il prospetto “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	172.438.930	34.652				172.473.582						
1.1 Leasing finanziario												
<i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo	172.433.025	34.652										
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	5.905											
<i>di cui: da escussione garanzie</i>												
2. Titoli di debito												
- Titoli strutturati												
- Altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	172.438.930	34.652				172.473.582						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La sottovoce 1.7 "Altri finanziamenti" risulta composta dal saldo al 31 dicembre 2021 del conto corrente postale detenuto dalla Società.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	172.438.930	34.652				
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	5.905					
c) Famiglie	172.433.025	34.652				
3. Altre attività						
Totale	172.438.930	34.652				

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci		Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito											
Finanziamenti		173.360.654		455.874	134.114		1.213.483	164.115	99.462		
Altre attività											
Totale	31/12/2021	173.360.654		455.874	134.114		1.213.483	164.115	99.462		
Totale	31/12/2020										

La ripartizione per stadi di rischio della attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è applicata conformemente a quanto previsto del principio contabile IFRS 9.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Il prospetto “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

4.7 Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Il prospetto “Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Il prospetto “Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Il prospetto “Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Il prospetto “Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – VOCE 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Il prospetto “Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.2 Partecipazioni: variazioni annue

Il prospetto “Partecipazioni: variazioni annue” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Il prospetto “Partecipazioni significative: informazioni contabili” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Il prospetto “Partecipazioni significative: valore di bilancio, *fair value* e dividendi percepiti” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Il prospetto “Partecipazioni non significative: informazioni contabili” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il prospetto “Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il prospetto “Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.8 Restrizioni significative

Il prospetto “Restrizioni significative” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Il prospetto “Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.10 Altre informazioni

Il prospetto “Altre informazioni” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1. ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ	99.756	
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	49.751	
d) impianti elettronici	50.005	
e) altre		
2. ATTIVITÀ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO	51.790	
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	51.790	
Totale	151.546	
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 presentano un saldo pari a 151.546 euro e sono composte da:

- Mobili e arredi per 49.751 euro;
- Macchine d'ufficio elettroniche e cellulari per 50.005 euro;
- Diritto d'uso per *leasing* auto per 51.790 euro.

Si precisa che i mobili, gli arredi, le macchine d'ufficio elettroniche e i cellulari sono stati acquisiti tramite cessione dei beni avvenuta tra la Capogruppo Cassa Centrale Banca e la Società come convenuto e deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2021.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il prospetto "Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il prospetto "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Il prospetto "Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Il prospetto “Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI LORDE						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 ESISTENZE INIZIALI NETTE						
B. AUMENTI:						
B.1 Acquisti			58.531	62.157		120.688
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. DIMINUZIONI:						
C.1 Vendite						
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
C.2 Ammortamenti			- 8.780	- 12.152		- 20.932
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. RIMANENZE FINALI NETTE			49.751	50.005		99.756
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 RIMANENZE FINALI LORDE			49.751	50.005		99.756
E. Valutazione al costo						

Di seguito si riportano le variazioni annue in merito ai diritti d'uso acquisiti con il *leasing*.

8.6 bis Attività per diritti d'uso

	Filiali	Auto	Terreni	Immobili per dipendenti	Uffici	Magazzini e altre aree	Attrezzatura	Altri	Edifici	Totale
Saldo al 01 Gennaio 2021										
Di cui:										
- Costo storico										
- Fondo ammortamento										
Incrementi		67.598								67.598
Decrementi										
Ammortamenti		- 15.808								- 15.808
<i>Impairment</i>										
Saldo al 31 Dicembre 2021		51.790								51.790
Di cui:										
- Costo storico		67.598								67.598
- Fondo ammortamento		- 15.808								- 15.808

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il prospetto "Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Il prospetto "Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Il prospetto "Impegni per acquisto di attività materiali" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	1.718.174		2.034.805	
2.1 di proprietà	1.718.174			
- generate internamente				
- altre	1.718.174			
2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
Totale 2	1.718.174		2.034.805	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo				
Totale	1.718.174		2.034.805	

Il saldo delle attività immateriali al 31 dicembre 2021 risulta pari a 1.718.174 euro ed è costituito da licenze d'uso software.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci	Totale
A. Esistenze iniziali	2.034.805
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	215.548
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-532.179
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.718.174

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il prospetto "Attività immateriali: altre informazioni" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Componente	Importo
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E. - IRES	296.015
Attività per imposte correnti	470
Totale	296.485

in contropartita del conto economico	31/12/2021			31/12/2020		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Crediti						
Immobilizzazioni materiali						
Fondi per rischi e oneri	252.118					
Perdite fiscali						
Costi amministrativi						
Altre voci	43.897					
Totale	296.015					

in contropartita del patrimonio netto	31/12/2021			31/12/2020		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Riserve negative attività finanziarie HTCS						
TFR						
Altre voci						
Totale						

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Il prospetto “Passività per imposte differite: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1. IMPORTO INIZIALE		
2. AUMENTI		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	296.015	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. DIMINUZIONI		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011		
b) altre		
4. IMPORTO FINALE	296.015	

Le imposte anticipate sono rilevate soltanto nella misura in cui esista la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare nel futuro redditi imponibili positivi, tenendo in considerazione la vigente normativa

fiscale. Le esistenze iniziali rappresentano l'entità delle imposte differite attive createsi sino all'anno 2020 in effettiva contropartita al Conto Economico. La valorizzazione delle imposte anticipate è stata operata ai fini dell'IRES con aliquota pari al 27,5%.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Il prospetto "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

Il prospetto "Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

Il prospetto "Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

Il prospetto "Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente	Ires	Irap	Altre	Totale
Passività fiscali correnti	189.118	134.163		323.281
Acconti versati/crediti d'imposta	- 470			- 470
Ritenute d'acconto subite				
Altri crediti d'imposta				
Crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011				
Totale composizione della fiscalità corrente	188.648	134.163		322.811
di cui Saldo a debito della voce 60 a) del passivo				
di cui Saldo a credito della voce 100 a) dell'attivo				
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
di cui Saldo a credito della voce 100 a) dell'attivo				

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Il prospetto “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Il prospetto “Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	679	
Partite in corso di lavorazione	1.138.016	
Clienti e ricavi da incassare	754.217	
Ratei e risconti attivi non capitalizzati	21.406	29.140
Anticipi a fornitori	1.440	19.795
Totale	1.915.758	48.935

Le altre attività al 31 dicembre 2021 presentano un saldo pari ad euro 1.915.758 e si compongono dalle seguenti voci:

- Crediti tributari verso erario e altri impositori per 679 euro;
- Partite in corso di lavorazione per 1.138.016 euro. Si tratta del conto “Banca c/evidenza SDD”, una partita transitoria che può essere considerata come una sorta di accredito che la Società si attende di ricevere con l’incasso della distinta degli SDD presentati. Tale partita rientra tra l’operatività che deriva dal gestionale di portafoglio;
- Clienti e ricavi da incassare per 754.217 euro di cui 752.318 euro crediti verso la Compagnia Assicurativa Metlife;
- Risconti attivi per euro 21.406;
- Anticipi a fornitori per 1.440 euro.

PASSIVO**SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela
1. Finanziamenti	187.000.000					
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	187.000.000					
2. Debiti per <i>leasing</i>	51.826					
3. Altri debiti						
Totale	187.051.826					
<i>Fair value</i> - livello 1						
<i>Fair value</i> - livello 2						
<i>Fair value</i> - livello 3	187.051.826					
Totale <i>Fair value</i>	187.051.826					

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2021 presentano un saldo pari ad euro 187.051.826 e si compongono dalle seguenti voci:

- Linee di credito erogate al fine di fornire il necessario supporto finanziario per consentire l'esercizio dell'attività finanziaria della Società. Nello specifico la linea di credito verso Cassa Centrale Banca ammonta ad euro 115.200.000 mentre la linea di credito verso Deutsche Bank ammonta ad euro 71.800.000.
- Debiti per autovetture in *leasing* per 51.826 euro.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Il prospetto "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

1.3 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Il prospetto "Dettaglio dei debiti/titoli subordinati" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

1.4 Dettaglio dei debiti strutturati

Voci	31/12/2021	31/12/2020
a. Verso banche	187.000.000	
b. Verso clientela		
Totale	187.000.000	

1.5 Debiti per *leasing*

Voci	Filiali	Auto	Terreni	Immobili per dipendenti	Uffici	Magazzini e altre aree	Attrezzatura	Altri	Edifici	Totale
Saldo al 01 gennaio										
Nuovi contratti		51.826								51.826
Rimborsi										
Altri movimenti non monetari*										
Contratti terminati per modifica/rivalutazione										
Saldo al 31 dicembre		51.826								51.826

*include incrementi per indicizzazione

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Il prospetto “Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Il prospetto ““Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.3 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Il prospetto ““Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Il prospetto “Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

3.1 Passività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica

Il prospetto “Passività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

3.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie designate al *fair value*”: passività subordinate

Il prospetto “Passività finanziarie designate al *fair value*”: passività subordinate” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Il prospetto “Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Il prospetto “Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 50

Alla data di riferimento del presente bilancio non vi sono passività finanziarie oggetto di copertura generica.

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Il prospetto “Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 60

Le passività fiscali presentano un saldo pari ad euro 323.281 e per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 70

Il prospetto “Passività associate ad attività in via di dismissione – voce 70” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 80**8.1 Altre passività: composizione**

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	186.312	4.594
Debiti verso fornitori e spese da liquidare	5.164.381	289.929
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	80.886	4.800
Altre partite in corso di lavorazione	1.371.723	
Altri debitori diversi	257.150	1.725
Totale	7.060.452	301.048

Le altre passività presentano un saldo al 31 dicembre 2021 pari a 7.060.452 euro e si compongono da:

- Debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per 186.312 euro;
- Debiti verso fornitori e spese da liquidare per 5.164.381 euro di cui: a) fatture da ricevere dalle Banche per l'attività di intermediazione 3.512.176 euro; b) debiti verso Banche per 48.822 euro; c) fatture da ricevere fornitori generici e agenzie di recupero per 422.805 euro; d) debiti verso fornitori generici per 388.578 euro; e) debito verso la Compagnia Assicurativa Metlife per 792.001 euro;
- Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni per 80.886 euro;
- Altre partite in corso di lavorazione per 1.371.723 euro di cui: a) banca c/castelletto SDD per 1.132.048 euro, rappresenta un conto transitorio banca e può essere considerato come un addebito che è stato effettuato sul cliente ma che fisicamente non sono ancora stati incassati; b) altri conti transitori per euro 239.675. Tali partite rientrano tra l'operatività che deriva dal gestionale di portafoglio;
- Altri debitori diversi per 257.150 euro di cui debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale per 159.626 euro; ratei interessi passivi relativi al finanziamento verso Deutsche Bank per 88.821 euro.

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
A. ESISTENZE INIZIALI		
B. AUMENTI	8.998	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	8.998	
B.2 Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni		
D. RIMANENZE FINALI		
Totale	8.998	

9.2 Altre informazioni

Stante la ridotta consistenza numerica, nonché il ricorso a forme di previdenza complementare da parte di buona parte del personale, il valore iscritto nel bilancio d'esercizio rappresenta il valore definitivo secondo la normativa civilistica, pertanto, non si è fatto ricorso ad una apposita perizia attuariale commissionata ad un attuario esterno alla Società.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	916.792	
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale	229.000	
4.3 altri	687.792	
Totale	916.792	

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI				
B. AUMENTI			916.792	916.792
B.1 Accantonamento dell'esercizio			916.792	916.792
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. DIMINUZIONI				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. RIMANENZE FINALI			916.792	916.792

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Il prospetto "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il prospetto "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Il prospetto "Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondo per rischi su revocatorie		
2. Fondo per beneficenza e mutualità		
3. Rischi e oneri del personale	229.000	
4. Controversie legali e fiscali		
5. Altri fondi per rischi e oneri	687.792	
Totale	916.792	

La sottovoce "Altri fondi per rischi e oneri" è rappresentata dall'accantonamento a fondo rischi in caso di estinzioni anticipate o recessi delle polizze assicurative CPI.

SEZIONE 11 – PATRIMONIO**11.1 Capitale: composizione**

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	Numero azioni emesse	Numero azioni sottoscritte e non ancora liberate	Totale	Numero azioni emesse	Numero azioni sottoscritte e non ancora liberate	Totale
A. CAPITALE						
A.1 Azioni ordinarie	22.500.000		22.500.000	10.000.000		10.000.000
A.2 Azioni privilegiate						
A.3 Azioni altre						
Totale A	22.500.000		22.500.000	10.000.000		10.000.000
B. AZIONI PROPRIE						
B.1 Azioni ordinarie						
B.2 Azioni privilegiate						
B.3 Azioni altre						
Totale B						
Totale A+B	22.500.000		22.500.000	10.000.000		10.000.000

La Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie in ragione del capitale sociale sottoscritto pari a 1 euro. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate. Non vi sono azioni proprie in portafoglio.

L'Assemblea straordinaria dei Soci in data 16 settembre 2021, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 10.000.000 ad euro 22.500.000, mediante emissione di n. 12.500.000 nuove azioni ordinarie da euro 1. L'aumento di capitale è stato sottoscritto e versato da entrambi gli azionisti in misura proporzionale alle partecipazioni detenute nel capitale sociale della stessa, suddiviso in:

- Cassa Centrale Banca: (60%) per euro 7.500.000;
- Deutsche Bank: (40%) per euro 5.000.000.

11.2 Azioni proprie: composizione

Voci	Ordinarie	Altre
A. AZIONI ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	10.000.000	
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	
B. AUMENTI	12.500.000	
B.1 Nuove emissioni	12.500.000	
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. AZIONI IN CIRCOLAZIONE: RIMANENZE FINALI	22.500.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	22.500.000	

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Il prospetto “Strumenti di capitale: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Il prospetto “Sovrapprezzi di emissione: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

11.5 Altre informazioni

Valore nominale per azione

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
VALORE NOMINALE PER AZIONE		
Interamente liberate		
Numero	22.500.000	10.000.000
Valore	1	1

Riserve di utili

Voci	Importo
a) Riserva legale	
b) Riserva straordinaria	
c) Riserva statutaria	
d) Altre riserve	558.643
Totale	558.643

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-septies, del Codice Civile per la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione (documento a corredo del presente bilancio) al capitolo "Proposta di destinazione del risultato di esercizio".

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

Il prospetto "Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il prospetto "Altri impegni e altre garanzie rilasciate" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Il prospetto "Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Il prospetto "Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

5. Operazioni di prestito titoli

Il prospetto "Operazioni di prestito titoli" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Il prospetto "Informativa sulle attività a controllo congiunto" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

PARTE C

Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – INTERESSI – VOCI 10 E 20**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
				31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					1.265
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		5.633.746		5.633.746	
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		5.633.746		5.633.746	1.265
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>					
di cui: interessi attivi su <i>leasing</i> finanziario					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il prospetto “Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il prospetto “Interessi attivi su attività finanziarie in valuta” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale	Totale
				31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	745.562			745.562	
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	745.180			745.180	
1.3 Debiti verso società finanziarie	382			382	
1.4 Debiti verso clientela					
1.5 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	745.562			745.562	
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	382			382	

Gli interessi passivi verso le banche ammontano ad euro 745.180 e fanno riferimento agli interessi passivi sulle linee di credito messe a disposizione dagli azionisti: Cassa Centrale Banca per euro 606.461 e Deutsche Bank per 138.719. Gli interessi passivi relativi al *leasing* delle auto ammontano ad euro 382.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Il prospetto “Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni” non contiene ulteriori dettagli rispetto a quanto già riportato in precedenza.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Il prospetto “Interessi passivi su passività in valuta” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
1. operazioni di <i>leasing</i> finanziario		
2. operazioni di <i>factoring</i>		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	4.670.937	
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni (da specificare)		
Totale	4.670.937	

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	-1.244.503	
Totale	-1.244.503	

Le commissioni passive al 31 dicembre 2021 presentano un saldo pari a 1.244.503 e sono così composte:

- commissioni bancarie per euro 8.067
- provvigioni passive prestiti personali verso le Banche per euro 1.173.056
- provvigioni passive verso le agenzie di recupero credito per euro 610
- rappel riconosciuto alle Banche per euro 62.770.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Il prospetto “Dividendi e proventi simili: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Il prospetto “Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Il prospetto “Risultato netto dell'attività di copertura: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Il prospetto “Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al *fair value*

Il prospetto “Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al *fair value*” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Il prospetto “Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. CREDITI VERSO BANCHE												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
B. CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
C. CREDITI VERSO CLIENTELA	1.213.483	164.115		99.462							1.477.060	
- per leasing												
- per factoring												
- Per credito al consumo	1.213.483	164.115		99.462							1.477.060	
- prestiti su pegno												
- altri crediti												
Totale	1.213.483	164.115		99.462							1.477.060	

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Il prospetto “Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Il prospetto “Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Il prospetto “Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI – VOCE 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Il prospetto “Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/valori	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1) Personale dipendente	1.834.285	
a) salari e stipendi	1.259.201	
b) oneri sociali	364.762	
c) indennità di fine rapporto	76.068	
d) spese previdenziali	23.410	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	8.998	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	58.803	
- a contribuzione definita	58.803	
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	43.043	
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	20.000	
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	1.854.285	

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
PERSONALE DIPENDENTE (A+B+C)	35	
a) dirigenti	1	
b) quadri direttivi	6	
c) restante personale dipendente	28	
ALTRO PERSONALE		

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
Spese ICT	1.194.830	71.930
Tasse e tributi (altro)	249.780	
Spese per servizi professionali e consulenze	560.789	99.294
Spese per pubblicità e rappresentanza	54.494	
Spese per beni immobili	205.929	
Altre spese amministrative - Altro	317.968	89.522
Totale spese amministrative	2.583.790	260.746

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 170**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Il prospetto “Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Il prospetto “Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale netto	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale netto
Accantonamenti e riattribuzioni agli altri fondi rischi e oneri						
1. per fondi rischi su revocatorie						
2. per beneficenza e mutualità						
3. per rischi ed oneri del personale	229.000					
4. per controversie legali e fiscali						
5. per altri rischi e oneri	687.792					
Totale	916.792					

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. ATTIVITÀ MATERIALI	36.740			36.740
1. Ad uso funzionale	36.740			36.740
- Di proprietà	20.932			20.932
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	15.808			15.808
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
B. ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA				
Totale	36.740			36.740

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali	532.179			532.179
di cui: software	532.179			532.179
A.1 Di proprietà	532.179			532.179
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	532.179			532.179
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
B. Attività possedute per la vendita				
Totale	532.179			532.179

SEZIONE 14 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	59	
Altri oneri di gestione - altri	36.914	60.490
Totale	36.973	60.490

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
Recupero di imposte	239.233	
Recuperi spese diverse	801	
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	425	1
Altri proventi di gestione - altri	28.221	
Totale	268.680	1

SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Il prospetto “Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 230

16.1 Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Il prospetto “Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 240**17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

Il prospetto “Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 250**18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Il prospetto “Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/valori		Totale	Totale
		31/12/2021	31/12/2020
1.	Imposte correnti (-)	- 323.281	
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	296.015	
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)		
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	- 27.266	

19.2 riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Componente/Valori	Imposta	Aliquote
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 270 del conto economico)	1.145.478	27,50%
Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico:	-278.111	
Effetti sull'IRES di variazioni in diminuzione dell'imponibile	457.073	
- Erogazioni liberali		
- Perdita fiscale	-550.700	
- ACE	-1.085.669	
- Saldo variazione negative IRES altre - imposta a CE	-25.715	
- IRAP		
Effetti sull'IRES di variazioni in aumento dell'imponibile	-368.079	
- IRAP	134.164	
- Saldo variazione positive IRES altre - imposta a CE	1.204.307	
A. Onere fiscale effettivo - imposta IRES corrente	-189.118	
Aumenti imposte anticipate	296.015	
Diminuzioni imposte anticipate		
Aumenti imposte differite		
Diminuzioni imposte differite		
B. Totale effetti fiscalità differita IRES	296.015	
C. Variazioni imposta corrente		
D. Totale IRES di competenza (A+B+C)	106.897	
IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale (differenza tra margine di intermediazione e costi ammessi in deduzione):	-205.246	5,57%
Effetto variazioni in diminuzione del valore della produzione	102.376	
- variazioni in diminuzione	102.376	
- deduzioni regionali		
- detrazioni regionali		
Effetto variazioni in aumento del valore della produzione	-31.293	
Variazioni imposta corrente anni precedenti		
E. Onere fiscale effettivo - imposta IRAP corrente	-134.164	
Aumenti imposte differite attive		
Diminuzioni imposte differite attive		
Aumenti imposte differite passive		
Diminuzioni imposte differite passive		
F. Totale effetti fiscalità differita IRAP		
G. Totale IRAP di competenza (E+F)	-134.164	
H. Imposta sostitutiva IRES/IRAP per affrancamento disallineamenti		
Totale imposte IRES - IRAP correnti - voce 270 CE (A+C+E+H)	-323.281	
Totale imposte IRES - IRAP di competenza - voce 270 CE (D+G+H)	-27.266	

SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 290

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Il prospetto "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Il prospetto "Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 21 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si rilevano informazioni ulteriori rispetto a quelle già fornite.

PARTE D

Altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA****C. CREDITO AL CONSUMO****C.1 – Composizione per forma tecnica**

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis	173.816.528	1.377.598	172.438.930			
- prestiti personali	173.816.528	1.377.598	172.438.930			
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate	134.114	99.462	34.652			
Prestiti personali	134.114	99.462	34.652			
- sofferenze	38.628	33.602	5.026			
- inadempienze probabili	37.684	27.132	10.551			
- esposizioni scadute deteriorate	57.802	38.728	19.075			
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	173.950.642	1.477.060	172.473.582			

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
- fino a 3 mesi	15.053		9.284	
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	799.313		5.217	
- oltre 1 anno fino a 5 anni	64.420.104		17.335	
- oltre 5 anni	107.204.460		2.816	
- durata indeterminata				
Totale	172.438.930		34.652	

C.3 – Altre informazioni

Non si rilevano informazioni ulteriori rispetto a quelle già fornite.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ.

Non sono presenti operazioni di cartolarizzazione per l'esercizio 2021.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Prestipay S.p.A. dedica particolare attenzione al governo ed alla gestione dei rischi e opera assicurando la costante evoluzione dei propri presidi di carattere organizzativo/procedurale e delle soluzioni metodologiche utilizzate per la misurazione ed il monitoraggio. Tali attività sono svolte con strumenti che mirano a supportare in maniera efficace ed efficiente il governo dei rischi, anche in risposta alle modifiche del contesto operativo e regolamentare di riferimento. La Società, si ricorda, ha funzioni proprie interne di *Risk Management* e di AML e *Compliance* con dei propri Responsabili ed una funzione di *Audit* che fa capo alla funzione di *Audit* di Capogruppo tramite un contratto di esternalizzazione. Le attività di governo e gestione dei rischi vengono comunque portate avanti seguendo le linee guida della Capogruppo in materia di misurazione e gestione dei rischi. La strategia di *risk management* è incardinata su una visione olistica dei rischi aziendali, considerando sia lo scenario macroeconomico, sia il profilo di rischio individuale, stimolando la crescita della cultura del controllo dei rischi, rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione degli stessi. Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel *Risk Appetite Framework* (nel seguito anche “RAF”) adottato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ovvero il quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. Il RAF, introdotto per garantire che le attività di assunzione del rischio siano in linea con le aspettative dei soci e rispettose del complessivo quadro normativo e prudenziale di riferimento, è definito alla luce della complessiva posizione di rischio aziendale e della congiuntura economico/finanziaria.

Il *framework* viene sviluppato dalla Capogruppo e si articola nei seguenti principali ambiti:

- organizzativo, mediante (i) la definizione dei compiti degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte nel RAF; (ii) l'aggiornamento dei documenti organizzativi e di *governance* con riguardo ai principali profili di rischio (di credito e controparte, di concentrazione, di tasso, di mercato, di liquidità, operativi se presenti) e dei riferimenti per la gestione delle relative interrelazioni (politiche di governo dei rischi, processo di gestione dei rischi, processi interni di determinazione e valutazione dell'adeguatezza patrimoniale c.d. ICAAP, pianificazione strategica e operativa, sistema dei controlli interni, sistema degli incentivi, operazioni di maggior rilievo, etc.) in un quadro di complessiva coerenza; (iii) la definizione dei flussi informativi inerenti;
- metodologico, mediante (i) la definizione di indicatori, di riferimenti operativi per la relativa valorizzazione e la fissazione delle soglie inerenti; (ii) la declinazione degli obiettivi e degli indicatori individuati nel sistema dei limiti operativi;

- applicativo, mediante la ricognizione degli ambiti di intervento sui supporti applicativi per la gestione dei rischi e dei processi di vigilanza (misurazione dei rischi, segnalazioni di vigilanza, ICAAP, simulazione/*forecasting*, attività di *alerting*, *reporting*, ecc.) e la definizione dei requisiti funzionali per il connesso sviluppo.

All'interno del *framework* sono definiti sia i principi generali in termini di propensione al rischio aziendale, sia i presidi adottati riguardo al profilo di rischio complessivo e ai principali rischi specifici. I principi generali che improntano la strategia di assunzione dei rischi aziendali sono sommariamente richiamati nel seguito:

- il modello di *business* aziendale è focalizzato sull'attività creditizia tradizionale di una Società di Credito al Consumo, per altro quasi totalmente *captive* per il Gruppo CCB, con esclusivo *focus* sul finanziamento delle famiglie consumatrici;
- obiettivo della strategia aziendale non è l'eliminazione dei rischi ma la loro piena comprensione per assicurarne un'assunzione consapevole e una gestione atta a garantire la solidità e la continuità aziendale di lungo termine;
- limitata propensione al rischio; l'adeguatezza patrimoniale, la stabilità reddituale, la solida posizione di liquidità, l'attenzione al mantenimento di una buona reputazione aziendale, il forte presidio dei principali rischi specifici cui l'azienda è esposta rappresentano elementi chiave su cui si basa l'intera operatività aziendale;
- rispetto formale e sostanziale delle norme con l'obiettivo di non incorrere in sanzioni e di mantenere un solido rapporto di fiducia con tutti gli *stakeholder* aziendali.

Il RAF di Gruppo rappresenta, quindi, la cornice complessiva entro la quale si colloca la complessiva gestione dei rischi assunti e trovano definizione i principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione dei presidi a fronte del rischio complessivo aziendale e dei principali rischi specifici.

Il presidio del profilo di rischio complessivo si articola in una struttura di limiti improntata all'esigenza di assicurare, anche in condizioni di *stress*, il rispetto dei livelli minimi richiesti di solvibilità, liquidità e redditività.

In particolare, il presidio del rischio complessivo mira a mantenere adeguati livelli di:

- patrimonializzazione, con riferimento ai rischi di primo e di secondo pilastro, attraverso il monitoraggio del *Common Equity Tier 1 ratio*, del *Tier 1 ratio*, del *Total Capital ratio*;
- liquidità, tale da fronteggiare le esigenze della Società;
- redditività, attraverso il monitoraggio di indicatori quali ad esempio il *ROA*.

La definizione del RAF di Gruppo e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici sopra richiamati attraverso la definizione del RAS interno della Società, l'utilizzo di strumenti di valutazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di riferimenti di presidio e controllo per il governo dei rischi operativi e di *compliance*, le misure di valutazione dell'adeguatezza del capitale per la valutazione delle performance aziendali

costituiscono i cardini della declinazione operativa della strategia di rischio definita dal Consiglio di Amministrazione.

Nello stesso ambito, è definito il *reporting* verso gli organi aziendali, che mira a fornire su base periodica informazioni sintetiche sull'evoluzione del profilo di rischio della Società, tenuto conto della propensione al rischio definita. Il relativo impianto è indirizzato a supportare l'elaborazione di una rappresentazione olistica dei profili di rischio cui la Società è esposta. La definizione del RAS si incardina su un processo articolato e complesso, che vede il coinvolgimento delle varie unità aziendali della Società. Tale processo si sviluppa in coerenza con il processo ICAAP-ILAAP e rappresenta la cornice di riferimento all'interno della quale vengono sviluppati il *budget* annuale e il piano industriale, assicurando coerenza tra strategie e politiche di assunzione dei rischi da una parte, processi di pianificazione e *budgeting* dall'altra. Per irrobustire il complessivo sistema di governo e gestione dei rischi sono state adottate le *policy* ed i regolamenti della Società oltre quelli emanati dalla Capogruppo ed applicabili anche alla Società. In coerenza con tali riferimenti, il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo impostato sulla piena separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna. Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti definiti nel RAF di Gruppo e RAS individuale adottato;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi operativi;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni coinvolge, quindi, tutta l'organizzazione aziendale (organi amministrativi, strutture, livelli gerarchici, personale).

In linea con le disposizioni emanate da Banca d'Italia, il modello adottato dalla Società delinea le principali responsabilità in capo agli organi di governo e controllo al fine di garantire la complessiva efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni.

Esaminando congiuntamente la normativa di vigilanza e lo statuto della Società si evince che la funzione di supervisione strategica e la funzione di gestione sono incardinate entro l'azione organica e integrata dal Consiglio di Amministrazione. Alla funzione di gestione partecipa il Direttore Generale in quanto vertice della struttura interna.

La funzione di supervisione strategica si esplica nell'indirizzo della gestione di impresa attraverso la predisposizione del piano strategico, all'interno del quale innestare il sistema di obiettivi di rischio (RAS), e attraverso l'approvazione dell'ICAAP e del budget, assicurandone la coerenza reciproca con il sistema dei controlli interni e l'organizzazione. Si evidenzia che a livello formale viene richiesto dall'Autorità di Vigilanza solo un Resoconto ICAAP/ILAAP consolidato e non più anche i singoli documenti individuali; per la redazione del Resoconto vengono tenuti in considerazione i contributi delle singole società appartenenti al Gruppo. In sede di aggiornamento del RAS annuale la Società definisce comunque un posizionamento prospettico in termini di capitale e liquidità ed altri rischi rilevanti e trimestralmente ne viene verificato il rispetto.

La funzione di gestione, da intendere come l'insieme delle decisioni che un organo aziendale assume per l'attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica, è in capo al Consiglio di Amministrazione con l'apporto tecnico del Direttore Generale, che partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Tale funzione si esplica principalmente secondo le seguenti modalità:

- deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta della Direzione Generale, nel rispetto delle previsioni statutarie;
- decisioni della Direzione Generale e della struttura aziendale negli ambiti delegati.

Il Direttore Generale è responsabile poi - ai sensi dello Statuto - dell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e ha il compito di sovrintendere al funzionamento organizzativo, allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi, assicurando conduzione unitaria alla Società.

Il Direttore Generale, in quanto capo del personale, garantisce una costante attenzione alla dimensione formativa dei dipendenti, anche come leva di diffusione della cultura e delle tecniche di gestione e controllo dei rischi. Coinvolge l'organo di governo per l'approvazione dei piani formativi.

Il Collegio sindacale rappresenta l'organo con funzione di controllo e in quanto vertice del controllo aziendale vigila sulla corretta applicazione della legge e dello Statuto e, in via specifica, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e sull'efficacia dell'operato delle funzioni aziendali di controllo, anche avvalendosi dei flussi informativi che queste realizzano.

Le disposizioni in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa accentuano la necessità di una preventiva definizione del quadro di riferimento per lo svolgimento dell'attività di erogazione in termini di propensione al rischio, impostando una cornice di riferimenti che la Società applica in maniera adeguata alle sue caratteristiche e alla sua dimensione. Tale quadro di riferimento è definito nel RAS individuale,

ossia il sistema degli obiettivi di rischio e si declina con la fissazione ex ante degli obiettivi di rischio/rendimento che la Società intende raggiungere al fine di garantire la necessaria coerenza di applicazione a livello consolidato. La finalità principale del RAS è assicurare che l'attività dell'intermediario si sviluppi entro i limiti di propensione al rischio stabiliti dagli organi aziendali. Il RAS costituisce un riferimento obbligato per realizzare, entro il piano strategico, un ragionamento che conduca a stabilire la propensione al rischio della Società e che si traduca in politiche di governo dei rischi, espresse tramite la definizione di parametri quantitativi e indicazioni di carattere qualitativo ad essa coerenti.

Tale quadro di riferimento si concretizza attraverso la messa a punto del piano strategico, con il quale trovano raccordo il *budget*, l'ICAAP e la pianificazione operativa. Il sistema degli obiettivi di rischio (RAS) e le correlate politiche di governo dei rischi, compendiate nel piano strategico, trovano coerente attuazione nella gestione dei rischi che si concretizza in una modalità attuativa che vede l'integrazione di fasi di impostazione (compendiate nel c.d. processo di gestione dei rischi) e di fasi di operatività per l'esecuzione di quanto impostato. Essa coinvolge sia il Consiglio di Amministrazione (per le deliberazioni di sua competenza), sia le Funzioni Aziendali che - anche con il supporto dei responsabili delle funzioni operative di volta in volta interessate e dei responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello per le attribuzioni di loro competenza - mettono a punto le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, elaborano proprie disposizioni e presidiano organicamente le attività operative di gestione dei rischi. La gestione dei rischi - conseguentemente - è articolata nell'insieme di limiti, deleghe, regole, procedure, risorse e controlli - di linea, di secondo e di terzo livello - nonché di attività operative attraverso cui attuare le politiche di governo dei rischi.

La normativa di vigilanza impone alle Società ex art. 106 di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni come in precedenza definito.

I controlli coinvolgono tutta la struttura a partire dagli organi sociali e dalla Direzione per poi articolarsi in:

- controlli di linea, il cui obiettivo principale è la verifica della correttezza dell'operatività rispetto a norme di etero/auto regolamentazione;
- verifiche di secondo livello (*Risk management*, *Compliance* e Antiriciclaggio), volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi, sulla corretta applicazione della normativa e alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- controlli di terzo livello (*Internal Audit*), volti a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

La Funzione di *Internal Audit*, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la verifica degli altri sistemi di controllo, attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Società sono orientati a perseguire un rapporto efficiente tra le caratteristiche del modello distributivo della Società attraverso le banche convenzionate e un efficace presidio del rischio di credito. L'attività creditizia della Società è, inoltre, integrata nel modello organizzativo del Gruppo Cassa Centrale, che attraverso una progressiva uniformazione degli strumenti intende garantire l'applicazione di regole e criteri omogenei nell'assunzione e gestione del rischio di credito. A tal fine, la Società è soggetta al ruolo di indirizzo e coordinamento della Capogruppo, in particolare per gli ambiti specifici evidenziati in questa sezione. Nello specifico, tali obiettivi e strategie sono indirizzati:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita degli impieghi creditizi, sostenibile e coerente con la propensione al rischio definita;
- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio di credito;
- al controllo andamentale dei singoli rapporti effettuato, con l'ausilio del sistema informativo, sia sulle posizioni regolari come anche e specialmente sulle posizioni che presentano anomalie e/o irregolarità.

La totalità degli impieghi della Società è rappresentata da prestiti personali al comparto delle famiglie.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Nello svolgimento della sua attività la Società è esposta al rischio che i crediti non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite in bilancio. Tale rischio è riscontrabile eminentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti di tipo personale iscritti in bilancio e le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte in difficoltà finanziarie della controparte e, in misura minore, in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali il rischio Paese o rischi operativi. Il modello organizzativo adottato dalla Società in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di Controlli Interni definisce una precisa ripartizione di ruoli e responsabilità tra la U.O. *Processing* Credito e Recupero e le Funzioni di Controllo, ivi incluso il *Risk Manager* della Società. L'articolazione territoriale della Società, alla data del 31 dicembre 2021, è caratterizzata dalla centralizzazione su Udine, sede legale ed operativa della Società, di tutte le attività di erogazione la clientela proviene dalla rete territoriale delle Banche convenzionate.

La U.O. *Processing* Credito e Recupero è l'organismo delegato al governo del processo del credito per quanto concerne le attività di concessione dei prestiti; la ripartizione dei compiti e responsabilità all'interno di tale area è, quanto più possibile, volta a realizzare la segregazione di attività in conflitto di interesse, in special modo

attraverso un'opportuna graduazione dei profili abilitativi in ambito informatico. All'interno della stessa U.O.

Processing Credito e Recupero c'è l'unità con funzione di:

- gestione del portafoglio crediti *non performing* mediante definizione, implementazione e monitoraggio della strategia NPE individuale della Società;
- definizione dei processi di gestione dei crediti deteriorati;
- governo del processo di monitoraggio dell'intero portafoglio crediti, ai fini di prevenire il deterioramento della qualità creditizia ed assicurare la corretta classificazione della clientela tra crediti *performing* e crediti *non performing*;
- gestione dei processi inerenti i crediti *non performing* della Società per quanto concerne le attività di definizione ed esecuzione delle strategie di recupero, concessione di misure di *forbearance*, cancellazione contabile dei crediti ritenuti irrecuperabili.

Alla luce delle disposizioni in materia di sistema dei controlli interni (contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, capitolo 3) la Società si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio di credito coerente con il *framework* di Gruppo. In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni incaricate del controllo di secondo livello e terzo livello, con la collaborazione dei rispettivi responsabili si occupano della misurazione e del monitoraggio dell'andamento dei rischi nonché della correttezza/adequatezza dei processi gestionali e operativi. L'attività di controllo sulla gestione dei rischi creditizi (come anche dei rischi operativi) è svolta dalla funzione di controllo dei rischi (Responsabile *Risk Management*). Nello specifico la funzione fornisce un contributo preventivo nella definizione del RAS individuale e delle relative politiche di governo dei rischi, nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio. In particolare, la funzione:

- garantisce un sistematico monitoraggio sul grado di esposizione ai rischi, sull'adequatezza del RAS e sulla coerenza fra l'operatività e i rischi effettivi assunti dalla Società rispetto agli obiettivi di rischio/rendimento e ai connessi limiti o soglie prestabiliti;
- concorre alla redazione del resoconto ICAAP, in particolare verificando la congruità delle variabili utilizzate e la coerenza con gli obiettivi di rischio approvati nell'ambito del RAS;
- monitora nel tempo il rispetto dei requisiti regolamentari e dei *ratio* di vigilanza prudenziale, provvedendo ad analizzarne e commentarne le caratterizzazioni e le dinamiche;
- concorre all'impostazione/manutenzione organizzativa e a disciplinare i processi operativi (credito, finanza, incassi/pagamenti, ICT) adottati per la gestione delle diverse tipologie di rischio, verificando l'adequatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate;

- concorre alla definizione/revisione delle metodologie di misurazione dei rischi quantitativi e, interagendo con la funzione contabile e avendo riferimento ai contributi di sistema per la redazione del bilancio, contribuisce a una corretta classificazione e valutazione delle attività aziendali.

2.1 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Con riferimento all'attività creditizia, la U.O. *Processing* Credito e Recupero assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito, delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di propria competenza.

L'intero processo di gestione, controllo e classificazione del credito è disciplinato dalla normativa aziendale e dalla normativa di Gruppo eventualmente recepita che definiscono criteri e metodologie per la:

- valutazione del merito creditizio;
- classificazione dei crediti;
- gestione e recupero dei crediti classificati *non performing*;
- determinazione degli accantonamenti sulle esposizioni classificate *non performing*.

Con riferimento alle operazioni con soggetti collegati, la Società si è dotata di apposite procedure deliberative volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti. In tale prospettiva, la Società si è dotata anche di strumenti ricognitivi e di una procedura informatica volti a supportare il corretto e completo censimento dei soggetti collegati. Tali riferimenti sono stati integrati attraverso l'aggiornamento, dove ritenuto necessario, delle delibere, dei regolamenti e delle deleghe già in uso all'interno della Società. In ottemperanza alle disposizioni di Gruppo e alle disposizioni individuali, la Società ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di monitoraggio del rischio di credito, classificazione dei crediti e definizione delle strategie di recupero dei crediti classificati a deteriorato. In tutte le citate fasi la Società utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate o supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione. I momenti di istruttoria sono regolamentati da un *iter* deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti; tali fasi sono supportate da procedure informatiche che consentono, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate).

La procedura informatica di monitoraggio adottata dalla Società, sfruttando informazioni gestionali interne e dati acquisiti da *provider* esterni, consente di rilevare i diversi segnali di anomalia della clientela affidata. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente

all'insorgere di anomalie e di prendere gli opportuni provvedimenti ai fini della risoluzione delle stesse e/o della corretta classificazione della singola posizione. Il controllo delle attività svolte dalla U.O. *Processing* Credito e Recupero è assicurato dalla funzione di controllo dei rischi (*Risk Management*). Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Società adotta la metodologia standardizzata. Inoltre, con riferimento all'ICAAP previsto dal II Pilastro della nuova regolamentazione prudenziale e al fine di determinare il capitale interno la Società ha optato per l'adozione delle metodologie semplificate.

2.2 Metodi di misurazione delle perdite attese

La Società ha introdotto la sua *Policy* di Classificazione e Valutazione dei crediti sulla base della quale svilupperà, per i suoi crediti valutati al costo ammortizzato, un modello basato sul concetto di perdita attesa, in sostituzione dell'approccio *incurred loss* previsto dallo IAS 39.

Attualmente, data la scarsissima consistenza delle sue posizioni *non performing* e della totale mancanza di serie storiche, le politiche di svalutazione e di previsione delle perdite attese di basano su dati di *benchmark* e valutazioni rivenienti da portafogli simili di riferimento.

In particolare, sono previste tre differenti categorie che riflettono il modello di deterioramento della qualità creditizia dall'*initial recognition*, che compongono la *stage allocation*:

- in *stage 1*, i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito (c.d. SICR) o che possono essere identificati come *low credit risk*;
- in *stage 2*, i rapporti che alla data di riferimento presentano un incremento significativo del rischio di credito o non presentano le caratteristiche per essere identificati come *low credit risk*;
- in *stage 3*, i rapporti *non performing*⁶.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La Società è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari. Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro erogazione, mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Sulla base del vigente quadro regolamentare, integrato dalle disposizioni interne attuative, le attività finanziarie deteriorate sono classificate in funzione del loro stato di criticità in tre categorie:

⁶ I crediti *non performing* riguardano: esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

- sofferenza: esposizioni creditizie vantate dalla Società nei confronti di controparti in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni e dalle previsioni di perdita formulate;
- inadempienza probabile: esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali sia ritenuto improbabile che, senza il ricorso ad azioni di tutela il debitore adempia integralmente, in linea capitale e/o interessi, alle sue obbligazioni creditizie a prescindere dalla presenza di eventuali importi/rate scadute e non pagate;
- scaduto e/o sconfinante deteriorato: esposizioni creditizie, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che risultano scadute e/o sconfinanti.

La classificazione delle posizioni tra le attività deteriorate è effettuata mediante il sistema gestionale della Società allo scattare di determinati *trigger*, definiti nella *Policy* della Società per la classificazione e valutazione dei crediti oppure su proposta della funzione di Recupero Crediti preposta al controllo e alla gestione dei crediti. Il ritorno in *bonis* delle esposizioni classificate tra i crediti deteriorati avviene, a seguito del pagamento delle rate scadute, mediante le stesse regole informatiche presenti nel sistema gestionale della società. La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati della Banca è affidata alla U.O. *Processing* Credito e Recupero. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione una strategia NPE e il relativo piano operativo volti a definire obiettivi di breve e medio lungo periodo in termini di evoluzione del portafoglio crediti *non performing* della Banca;
- monitorare le *performance* di recupero sul portafoglio crediti deteriorati e il rispetto degli obiettivi definiti nella strategia NPE;
- monitorare il portafoglio *performing* della Società ed assicurare la corretta classificazione delle singole posizioni;
- gestire la relazione con i clienti della Società classificati a *non performing*;
- proporre agli organi deliberanti competenti la concessione di misure di *forbearance* o altri interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale e rendere sostenibile il rimborso delle esposizioni al fine di far rientrare le esposizioni tra i crediti in *bonis*;
- proporre agli organi deliberanti preposti il passaggio a sofferenza delle controparti per le quali si verifica uno stato di insolvenza;
- porre in essere le attività giudiziali e stragiudiziali volte al recupero dei crediti classificati a sofferenza;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni e proporle all'organo deliberante preposto.

3.2 Passaggi a perdita o *Write-off*

Le politiche di passaggio a perdita (o *write-off*) sono disciplinate dal Manuale del Recupero Crediti. Alla data di riferimento non è stato effettuato alcun tipo di passaggio a perdita (o *write-off*).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La categoria delle esposizioni deteriorate oggetto di concessioni (*forborne non performing exposure*) non configura una categoria di esposizioni deteriorate distinta e ulteriore rispetto a quelle precedentemente richiamate (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate), ma soltanto un sottoinsieme di ciascuna di esse, nella quale rientrano le esposizioni che formano oggetto di concessioni (*forborne exposure*), se soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- il debitore versa in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non gli consente di rispettare pienamente gli impegni contrattuali del suo contratto di debito e che realizza uno stato di deterioramento creditizio (classificazione in una delle categorie di esposizioni deteriorate: sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate);
- la Società acconsente a una modifica dei termini e condizioni di tale contratto, ovvero a un rifinanziamento totale o parziale dello stesso, per permettere al debitore di rispettarlo (concessione che non sarebbe stata accordata se il debitore non si fosse trovato in uno stato di difficoltà).

Le esposizioni oggetto di concessioni nei confronti di debitori che versano in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non configura uno stato di deterioramento creditizio sono invece classificate nella categoria delle altre esposizioni oggetto di concessioni (*forborne performing exposure*) e sono ricondotte tra le altre esposizioni non deteriorate, ovvero tra le esposizioni scadute non deteriorate qualora posseggano i requisiti per tale classificazione.

La disciplina di tali crediti è inclusa nei Manuale del Credito della Società, nel Manuale del Recupero Crediti nonché nella *Policy* di Classificazione e Valutazione dei crediti della Società.

Alla data del 31 dicembre 2021 non esistono posizioni rientranti nella categoria dei *forborne*, né *performing* né *non performing*.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.021	10.551	19.075	291.759	172.147.171	172.473.582
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2021	5.021	10.551	19.075	291.759	172.147.171	172.473.582
Totale 31/12/2020						

Alla data di riferimento del bilancio le esposizioni non deteriorate in relazione alla voce “1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono pari a 172.438.930 euro mentre le esposizioni deteriorate sono pari a 34.652 euro.

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	134.114	99.462	34.652		173.816.528	1.377.598	172.438.930	172.473.582
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2021	134.114	99.462	34.652		173.816.528	1.377.598	172.438.930	172.473.582
Totale 31/12/2020								

Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	172.147.171			182.520	109.239				34.652			
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale	31/12/2021	172.147.171		182.520	109.239				34.652			
Totale	31/12/2020											

Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI												
Rettifiche/ripres e di valore nette per rischio di credito (+/-)		1.213.483				1.213.483		164.145			164.145	
RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI		1.213.483				1.213.483		164.145			164.145	

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. <i>impaired</i> acquisite o originate					
	Credi ti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	
RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI												
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito		99.462			99.462							
RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI		99.462			99.462							

Causali/stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate <i>impaired</i> acquisiti/e o originati	
RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI					
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	1.213.483	164.115	99.462		1.477.060
RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI	1.213.483	164.115	99.462		1.477.060

Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Il paragrafo non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

Il paragrafo non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto riferite a:

- Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti;
- Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde;
- Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia;
- Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive;

- Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti;
- Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde;
- Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia;
- Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive.

Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai *rating* esterni e interni

Il paragrafo non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto riferite a:

- Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi);
- Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi).

Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute.

Il paragrafo non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

Concentrazione del credito

Il paragrafo non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Il paragrafo non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il paragrafo non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

Grandi esposizioni

Voci	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
A) AMMONTARE GRANDI ESPOSIZIONI		
a1) ammontare valore di bilancio	76	
a2) ammontare valore ponderato	15	
B) NUMERO POSIZIONI GRANDI ESPOSIZIONI	1	

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito.

Il paragrafo non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

Altre informazioni di natura quantitativa

Il paragrafo non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

3.2. RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

La sessione non riporta informazioni in quanto non sussiste il rischio di tasso di interesse.

3.2.2. Rischio di prezzo

La sessione non riporta informazioni in quanto non sussiste il rischio di tasso di prezzo.

3.2.3. Rischio di cambio

La sessione non riporta informazioni in quanto non sussiste il rischio di tasso di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo, così come definito dalla regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Tale definizione include il rischio legale (ovvero il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), ma non considera quello di reputazione e quello strategico. Il rischio operativo si riferisce, dunque, a diverse tipologie di eventi che non sono singolarmente rilevanti e che vengono quantificati congiuntamente per l'intera categoria di rischio.

Il rischio operativo, connaturato nell'esercizio dell'attività di società finanziaria, è generato trasversalmente da tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni e alla disfunzione dei sistemi informatici e a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori. Nell'ambito dei rischi operativi, risultano significative le seguenti sottocategorie di rischio, enucleate dalle stesse disposizioni di vigilanza:

- il rischio informatico, ossia il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (*Information and Communication Technology – ICT*);
- il rischio di esternalizzazione, ossia il rischio legato alla scelta di esternalizzare a terzi fornitori lo svolgimento di una o più attività aziendali.

In quanto rischio trasversale rispetto ai processi, il rischio operativo trova i presidi di controllo e di attenuazione nella disciplina in vigore (regolamenti, disposizioni attuative, deleghe), che opera soprattutto in ottica preventiva. Sulla base di tale disciplina sono poi impostati specifici controlli di linea a verifica ed ulteriore presidio di tale tipologia di rischio. La disciplina in vigore è trasferita anche nelle procedure informatiche con l'obiettivo di presidiare, nel continuo, la corretta attribuzione delle abilitazioni ed il rispetto delle segregazioni funzionali in

coerenza con i ruoli. Disciplina e controlli di linea sono regolamentati dal Consiglio di Amministrazione, attuati dalla Direzione e aggiornati, ordinariamente, dai responsabili specialistici. Con riferimento ai presidi organizzativi, poi, assume rilevanza l'istituzione della funzione di conformità (*Compliance*), deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme e che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina). Sono, inoltre, previsti controlli di secondo livello inerenti alle verifiche sui rischi connessi alla gestione del sistema informativo e all'operatività dei dipendenti.

Per la natura dell'attività esercitata dalla Società e per il contesto organizzativo in cui essa si muove per cui la rete di vendita è costituita dagli sportelli delle banche convenzionate, quindi entità vigilate, per altro quasi esclusivamente appartenenti allo stesso Gruppo Bancario, il rischio operativo più importante potrebbe essere quello di frode ma la probabilità che questo possa verificarsi, proprio per la caratteristica commerciale appena rappresentata, è veramente molto bassa. La Società, comunque, opera in ogni caso con strumenti antifrode forniti da Enti specializzati, tra cui Scipafi del Ministero delle Finanze, e continuerà ad investire su evolutive per tali supporti oltre che sulla formazione dei propri dipendenti. Inoltre, nel sistema delle deleghe operative e delle abilitazioni informatiche è fortemente radicato il concetto e quindi l'applicazione del principio di segregazione dei ruoli al fine di prevenire qualsiasi processo dannoso.

Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato la mappatura degli incidenti IT che potrebbero essere causa di potenziali danni economici. Alla data del 31.12.2021 nessun evento di quelli registrati, tutti dovuti a fasi di assestamento della giovane struttura informatica realizzata ha avuto conseguenze economiche.

Vi sono, infine, i controlli di terzo livello, effettuati dalla Direzione *Internal Audit* che periodicamente esamina la funzionalità del sistema dei controlli nell'ambito dei vari processi aziendali. Con riguardo a tutti i profili di esternalizzazione in essere, sono state attivate le modalità atte ad accertare il corretto svolgimento delle attività da parte del fornitore predisponendo, in funzione delle diverse tipologie, differenti livelli di protezione contrattuale e di controllo con riguardo all'elenco delle esternalizzazioni di funzioni operative importanti e di funzioni aziendali di controllo. La Società mantiene internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni operative importanti esternalizzate (nel seguito anche "FOI") e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione, inclusi quelli derivanti da potenziali conflitti di interessi del fornitore di servizi. In tale ambito, è stato individuato all'interno dell'organizzazione, un referente interno per ciascuna delle attività esternalizzate, dotato di adeguati requisiti di professionalità, responsabile del controllo del livello dei servizi prestati dall'*outsourcer* e sanciti nei rispettivi contratti di esternalizzazione e dell'informativa agli organi aziendali sullo stato e l'andamento delle funzioni esternalizzate. Con riferimento alla misurazione regolamentare del

requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Società, in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (*Basic Indicator Approach* – BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. indicatore rilevante, riferito alla situazione di fine esercizio). Qualora da una delle osservazioni risulti che l'indicatore rilevante è negativo o nullo, non si tiene conto di questo dato nel calcolo della media triennale. Rientra tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione di un Piano di continuità operativa e di emergenza volto a cautelare la Società a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività.

ANNO	Importo
Anno T	8.320.107
Anno T-1	6.027.827
Anno T-2	
MEDIA INDICATORE RILEVANTE ULTIMI 3 ESERCIZI	7.173.967
REQUISITO PATRIMONIALE (15% DELLA MEDIA)	1.076.095

Rischio legale

La Società, nello svolgimento della propria attività può essere coinvolta in contenziosi e procedimenti di natura legale. Tuttavia, alla fine del 2021 i reclami ricevuti non hanno dato seguito a nessuna azione legale passiva e soprattutto non hanno causato costi conseguenti. Al momento il rischio legale viene ricompreso nel totale dei costi operativi come da tabella precedente.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITA'

La sessione non riporta informazioni in quanto non sussiste il rischio di liquidità.

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

La Società al 31 dicembre 2021 non detiene strumenti derivati.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Il patrimonio costituisce il principale presidio a fronte dei rischi aziendali connessi all'attività della Società. Rappresenta un fondamentale parametro di riferimento per le valutazioni di solvibilità, condotte dalle autorità di vigilanza e dal mercato, e costituisce il miglior elemento per un'efficace gestione, sia in chiave strategica che di operatività corrente, in quanto elemento finanziario in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Società a tutti i rischi assunti. Gli organismi di Vigilanza internazionali e locali hanno stabilito a tal fine, prescrizioni rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che gli enti creditizi sono tenuti a rispettare.

Il patrimonio al quale la Società fa riferimento è quello definito dal Regolamento UE n.575/2013 (CRR) nella nozione dei Fondi Propri e si articola nelle seguenti componenti:

- capitale di classe 1 (*Tier 1 - T1*), costituito dal capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*) e dal capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*);
- capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*).

Tutto ciò, viene perseguito nell'ambito del rispetto dell'adeguatezza patrimoniale determinando il livello di capitale interno necessario a fronteggiare i rischi assunti, in ottica attuale e prospettica, nonché in situazioni di stress, e tenendo conto degli obiettivi e delle strategie aziendali nei contesti in cui la Società opera.

Almeno trimestralmente, inoltre, viene verificato il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, previsti dalle disposizioni *pro tempore* vigenti, di cui all' art. 92 del CRR.

Alla data di riferimento della segnalazione di vigilanza al 31 dicembre 2021, la Società presenta i seguenti dati:

Dettaglio	31/12/2021
Fondi Propri (Own Funds)	21.387.720
RWA (Total Risk Exposure Amount)	149.588.678
RWA Rischio di Credito	131.653.760
RWA Rischio Operativo	17.934.918
CET1 Capital Ratio (Fondi Propri/RWA)	14,298%
Tier 1 Capital Ratio (Fondi Propri/RWA)	14,298%
Total Capital Ratio (Fondi Propri/RWA)	14,298%
Requisito di capitale CET1 (4,5% * RWA)	6.731.491
Requisito di capitale Total Capital (6% * RWA)	8.975.321
Surplus CET1 Capital (Fondi Propri – requisito di capitale CET1)	14.656.229
Surplus Total Capital (Fondi Propri – requisito di capitale Total Capital)	12.412.399

Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci del patrimonio netto	Importo	Importo
	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	22.500.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	-558.643	-87.003
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-558.643	-87.003
- altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione:	-7.900	
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-7.900	
- Coperture di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.118.211	-471.640
Totale	23.051.668	9.441.357

Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:
composizione

Attività/valori	Totale	31/12/2021	Totale	31/12/2020
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		7.900		
3. Finanziamenti				
Totale		7.900		

Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:
variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. ESISTENZE INIZIALI			
2. VARIAZIONI POSITIVE			
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre Variazioni			
3. VARIAZIONI NEGATIVE		7.900	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>		7.900	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positivo: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre Variazioni			
4. RIMANENZE FINALI		7.900	

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.118.211	-471.640
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	-7.900	
	a) variazione di <i>fair value</i>	-7.900	
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di <i>fair value</i>		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di <i>fair value</i> (strumento coperto)		
	b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-7.900	
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.110.311	-471.640

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa di settore, ha adottato il “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati”.

Il predetto Regolamento, che tiene conto di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti, ha lo scopo di disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Capogruppo, dalle Banche Affiliate e dalle Società del Gruppo, nonché gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni di cui il Gruppo si dota al fine di preservare l'integrità dei processi decisionali nelle Operazioni con Soggetti Collegati, garantendo il costante rispetto dei limiti prudenziali e delle procedure deliberative stabiliti dalla predetta Circolare di Banca d'Italia.

Ai fini più strettamente contabili rilevano altresì le disposizioni dello “IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” per le quali la Società ha recepito le indicazioni fornite a livello di Gruppo Cassa Centrale in tema di individuazione del relativo perimetro.

Più in dettaglio, nell'ambito della normativa interna del Gruppo Cassa Centrale, vengono identificate come parti correlate:

Persone fisiche:

- 1) dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli Amministratori) dell'entità che redige il bilancio:
 - dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società;
- 2) i familiari stretti dei “dirigenti con responsabilità strategiche”: si considerano familiari stretti di una persona quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, da tale persona nei loro rapporti con l'entità, tra cui:
 - i figli e il coniuge (anche se legalmente separato) o il convivente di quella persona;
 - i figli del coniuge o del convivente di quella persona;
 - i soggetti a carico di quella persona o a carico del coniuge o del convivente di quella persona;
 - i fratelli, le sorelle, i genitori, i nonni e i nipoti – anche se non conviventi - di quella persona.
- 3) persona che ha influenza notevole sulla entità che redige il bilancio.

Persone giuridiche:

- entità che ha influenza notevole sulla entità che redige il bilancio;
- entità su cui una persona identificata al punto precedente (Persone fisiche) ha un'influenza significativa o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della stessa (o di una sua controllante);
- entità che ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;

- entità controllata o controllata congiuntamente da uno dei soggetti di cui al punto precedente (Persone fisiche);
- le società/BCC appartenenti al Gruppo Cassa Centrale (controllate ed a controllo congiunto diretto e/o indiretto);
- le società collegate e le *joint venture* nonché le loro controllate;
- entità che è una *joint venture* di una terza entità e l'entità che redige il bilancio è una collegata della terza entità;
- i piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del Gruppo o di un'entità correlata.

Informazioni sui compensi degli Amministratori e Sindaci

	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE Importo di Competenza	ORGANI DI CONTROLLO Importo di Competenza	Importo di Competenza 31/12/2021
Compensi	20.000	36.311	56.311
Totale	20.000	36.311	56.311

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La tabella che segue riporta le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo di riferimento con le parti correlate.

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Capogruppo di cui conti correnti e interessi attivi di cui finanziamenti e interessi passivi di cui fatture (altri servizi)	41.855.131	115.200.000 130.786			2.447	606.461
Società del Gruppo (Allitude)		43.909				
Società del Gruppo (BCC)		3.355.025				1.072.821
Controllate						
Collegate						
Amministratori e Dirigenti	60.000					
Altre parti correlate	55.088					
Totale	41.970.219	118.729.720			2.447	1.679.282

Si precisa che le "Altre parti correlate" includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei medesimi soggetti o dei loro stretti familiari.

I rapporti e le operazioni intercorse con le parti correlate sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti,

nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con tali controparti non si discostano da quelle correnti di mercato.

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

Si rimanda a quanto già descritto nei paragrafi precedenti.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Informazioni sui compensi alla società di revisione e società ad essa affiliate.

KPMG S.p.A. per attività di revisione contabile per euro 30.000 e altri servizi per euro 1.500 (sottoscrizione delle dichiarazioni Fiscali)

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. con sede legale in Trento, Via Segantini n. 5. Si riportano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dell'ultimo bilancio approvato di Cassa Centrale:

Stato Patrimoniale Attivo

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	180.748.620	151.003.044
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	300.678.468	108.942.695
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	35.462.576	25.036.339
b) attività finanziarie designate al fair value	166.850.800	3.187.102
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	98.365.092	80.719.254
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	919.868.263	999.071.625
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.965.816.757	6.814.348.811
a) crediti verso banche	18.028.893.011	3.491.534.625
b) crediti verso clientela	3.936.923.746	3.322.814.186
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	248.001.902	240.738.628
80. Attività materiali	22.554.655	21.913.141
90. Attività immateriali	1.646.500	1.928.502
di cui:		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	28.143.014	27.339.093
a) correnti	1.015.955	68.882
b) anticipate	27.127.059	27.270.211
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	232.225.924	230.451.553
Totale dell'attivo	23.899.684.101	8.595.737.092

Stato Patrimoniale Passivo

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.199.860.927	7.060.783.683
	a) debiti verso banche	20.718.443.472	4.711.196.285
	b) debiti verso clientela	1.471.329.610	2.339.500.147
	c) titoli in circolazione	10.087.845	10.087.251
20.	Passività finanziarie di negoziazione	36.076.552	24.163.201
30.	Passività finanziarie designate al fair value	163.826.675	3.286.232
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adegumento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	3.261.600	2.186.457
	a) correnti	539.321	1.467.676
	b) differite	2.722.279	718.781
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	340.250.890	351.638.925
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.951.183	2.368.026
100.	Fondi per rischi e oneri	20.530.577	17.129.598
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.159.862	5.084.955
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	16.370.715	12.044.643
110.	Riserve da valutazione	(20.207.957)	929.862
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	147.205.024	131.293.399
150.	Sovrapprezzi di emissione	19.029.034	19.029.034
160.	Capitale	952.031.808	952.031.808
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	35.867.789	30.896.867
Totale del passivo del patrimonio netto		23.899.684.101	8.595.737.092

Conto economico

VOCI	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	109.294.373	61.942.040
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	108.799.792	61.694.362
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(67.542.490)	(30.354.739)
30. Margine di interesse	41.751.882	31.587.301
40. Commissioni attive	157.476.682	148.429.040
50. Commissioni passive	(76.075.765)	(70.736.399)
60. Commissioni nette	81.400.918	77.692.641
70. Dividendi e proventi simili	33.941.644	7030.296
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.316.048)	3.177.196
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	16.476.945	19.725.963
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.513.089	14.139.278
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.963.856	5.586.685
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	312.352	6.711.909
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(96.763)	102.665
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	409.115	6.609.244
120. Margine di intermediazione	172.567.693	145.925.306
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(20.513.286)	950.551
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.873.849)	(275.226)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(639.437)	1.225.777
140. Utili/perdite da modifica contrattuali senza cancellazioni	(7.328)	(18.431)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	152.047.078	146.857.426
160. Spese amministrative:	(143.651.353)	(132.879.084)
a) spese per il personale	(49.518.987)	(45.280.243)
b) altre spese amministrative	(94.132.367)	(92.598.841)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.420.786	2.895.364
a) impegni e garanzie rilasciate	878.472	2.690.728
b) altri accantonamenti netti	542.314	204.636
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.841.913)	(2.464.364)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(927.716)	(597.767)
200. Altri oneri/proventi di gestione	32.936.270	34.613.280
210. Costi operativi	(113.063.926)	(103.432.571)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(26.194)	1.548.290
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.110	8
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	38.961.069	44.973.153
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.093.281)	(14.076.286)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	35.867.789	30.896.867
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	35.867.789	30.896.867

Trento, 22 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Diego Ballardini Margonari





Sede legale e Direzione Generale
Via Verzegnis, 15 – 33100 Udine

www.prestipayweb.it

Prestipay S.p.A.

Via Verzegnis, 15 – 33100 Udine

Capitale sociale Euro 22.500.000 i.v.

Codice fiscale/Reg. imprese Pordenone – Udine n. 02941520302 - Rea UD – 350159

Società soggetta alla direzione e coordinamento di

Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

* * *

All'assemblea dei soci di Prestipay S.p.A.

Signori Soci,

il bilancio che Vi viene sottoposto per l'approvazione è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nel quale si è verificato l'avvio dell'attività operativa, a seguito del completamento dell'infrastruttura tecnologica, della struttura organizzativa e di tutte le procedure e i regolamenti aziendali.

Come riferito dall'organo amministrativo nella propria relazione sulla gestione, l'elevato grado di industrializzazione dei processi aziendali ha consentito alla società di governare adeguatamente l'attività, presidiando correttamente i rischi aziendali e assicurando elevati livelli nel servizio erogato agli istituti di credito distributori dei prodotti finanziari a marchio Prestipay.

L'organo amministrativo evidenzia altresì le situazioni di incertezza determinate dall'evoluzione della pandemia e dalla crisi geopolitica della guerra in Ucraina, gli effetti che potrebbero manifestarsi sulle prospettive di crescita macroeconomica, e il monitoraggio dei profili di rischio che tali eventi potrebbero comportare per la società.

Da parte nostra evidenziamo che la società ha posto in essere adeguate attività e procedure per la prevenzione dei rischi di infezione correlati alla pandemia COVID 19 e per la tutela della salute di lavoratori, clienti e fornitori, quali l'adozione di idonei presidi igienici e sanitari, l'organizzazione del lavoro con modalità da remoto e la formazione del personale.

1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile; la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, le indicazioni emanate dalle autorità di vigilanza sugli intermediari finanziari e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società

non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel dicembre 2020 e vigenti dall'1 gennaio 2021.

In particolare riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con quanto deliberato dall'assemblea dei Soci o tali da pregiudicare l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema dei controlli interni, tramite osservazioni dirette e incontri periodici con i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello (Compliance, Antiriciclaggio, Risk management) e di Internal Audit, dai quali è emerso un quadro complessivamente soddisfacente relativamente al sistema dei controlli interni, sia per quanto riguarda i controlli di linea sulle attività operative che per quelli di secondo livello di competenza delle funzioni di controllo indicate;
- abbiamo inoltre vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e delle procedure e incontri con il responsabile della funzione amministrativa, e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- la nota integrativa indica i rapporti intervenuti nel corso dell'esercizio con parti correlate;
- abbiamo avuto rapporti con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, per lo scambio reciproco di dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei

rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione; la società di revisione non ha segnalato fatti meritevoli di menzione;

- il Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 21 gennaio 2021 ha approvato l'adozione delle Linee Guida in materia di responsabilità amministrativa degli enti Gruppo Cassa Centrale Banca, con data di adeguamento al 30 giugno 2021 e identificazione del Collegio Sindacale quale Organismo di Vigilanza e della Funzione Compliance e Antiriciclaggio quale struttura competente per la gestione degli adempimenti in materia ex L. 231/2001; il Consiglio d'Amministrazione nella successiva riunione del 27 maggio 2021 ha approvato il Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, nominando quali membri dell'Organismo di Vigilanza il Presidente del Collegio sindacale e i due sindaci effettivi della società;
- l'Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/2001 nel corso dell'esercizio ha provveduto alla redazione e all'approvazione del Regolamento dell'O.d.V., alle valutazioni preliminari circa l'adeguatezza di policy, procedure e regolamenti interni alle previsioni del Modello 231, e alla valutazione di efficacia del Modello 231 adottato;
- in conclusione, vi diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti meritevoli di segnalazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio, osserviamo quanto segue:

- abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e alle disposizioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e successivi aggiornamenti;
- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle disposizioni regolamentari per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;
- abbiamo discusso con la società incaricata della revisione legale dei conti le risultanze dell'attività di revisione svolta sul bilancio dell'esercizio, e abbiamo avuto informazione che da tale attività non

sono emersi rilievi in merito; la società incaricata della revisione legale dei conti ha rilasciato in data 20 aprile 2022 la propria relazione, ai sensi degli articoli 14 e 19 - bis del D. Lgs. 39/2010;

3. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione di quanto precede, il Collegio sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Prestipay S.p.A. del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, e alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio formulata dall'organo amministrativo.

Milano, 20 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Andrea Bonafè





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Prestipay S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Prestipay S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Prestipay S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prestipay S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Prestipay S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Prestipay S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non

individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Prestipay S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Prestipay S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Prestipay S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



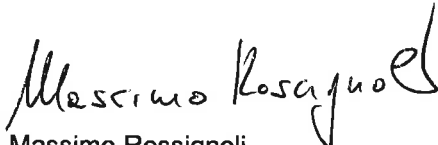
Prestipay S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Prestipay S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 20 aprile 2022

KPMG S.p.A.


Massimo Rossignoli
Socio